

ALLEGATO "B"

Allegato alla proposta di deliberazione n. 2586 del 11.11.2015

Composto di n. 96 pagine

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Ing. Renzo Valtorta

Firmato digitalmente in data 11.11.2015

PTUS

Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo

NOVEMBRE 2015

PTUS

**Prontuario
Tecnico
per l'Utilizzo del
Sottosuolo**

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E
ARREDO URBANO
Area Territorio
Direzione Centrale Tecnica
Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo
Urbano
Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo
Ufficio Gestione PUGSS

Milano



Comune
di Milano



Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo

PTUS



Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo

Assessore ai Lavori Pubblici e Arredo Urbano
Maria Carmela Rozza

Direzione Centrale Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia
Filippo Salucci / Direttore Centrale - Clara Callegaris

Vice Direttore Generale Area Territorio
Paolo Simonetti

Direzione Centrale Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia
Settore Infrastrutture per la Mobilità
Francesco Tarricone / Direttore - Roberta Casciano

Direzione Centrale Tecnica
Massimiliano Papetti

Direzione Centrale Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia
Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Stefano Riazzola / Direttore - Nicola Nicolliello

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Renzo Valtorta / Direttore

Direzione Centrale Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Luigi Vigani / Direttore - Antonella Di Martino

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano (Gruppo di progettazione)
Antonella Carminati / Responsabile Ufficio PUGSS e coordinatrice

Segreteria Generale
Laura Peroncini/Vice Segretario Generale - Lorenzo Gaviraghi

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano (Gruppo di progettazione)
Alberto Negri - Anna Villani - Sergio Cornello - Luisella Galbiati / Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo - Ufficio PUGSS

Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Pino Bellinetti / Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica /Settore Sportello Unico per l'Edilizia -SIASU Marina Cattaneo, Stefano Viscione e Andrea Viaroli / Settore Sportello Unico per l'Edilizia

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano (Gruppo di progettazione)
Alberto Adami / Responsabile - Andrea Marucco - Laura Manzelli - Paolo Luca Sarzi Sartori - Onofrio Nicastro / Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo - Enrico Landi

Si ringraziano:
**Giuseppe Tomarchio / Direttore Generale
Antonella Petrocelli / Segretario Generale**

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano (Gruppo di progettazione)
**Caterina Vadalà, Vincenza Albertini e Pietro Campagnoli / Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo- Ufficio Enti - Tarcisio Matesi e Luca Cellerino / Ponteggi
P. Balconi / Responsabile 1° Rep. Manutenzione strade e segnaletica
R. Sorrentino / Responsabile 2° Rep. Manutenzione strade e segnaletica
A. Pesci / Responsabile 3° Rep. Manutenzione strade e segnaletica
R. Mazzali / Responsabile 4° Rep. Manutenzione strade e segnaletica**

Direzione Centrale Decentramento e Servizi al Cittadino
**Daria Maistri / Direttore Centrale
Settore Sviluppo Decentramento
Roberto Recchia / Direttore di Settore**

Direzione Centrale Casa e Demanio
**Piergiorgio Monaci / Direttore Centrale - Fulvio Giorgianni
Adriano Musitelli ex Direttore Centrale**

Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Marino Bottini e Marco Pialorsi / Sett. Pianificaz. Urbanistica Generale

Direzione Centrale Tecnica
Servizio Programmazione Opere pubbliche e segreteria tecnica - Ufficio Informatico
Mario Benedetto

D.C. Sistemi Informativi e Agenda Digitale
Guido Albertini / Direttore Centrale

Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Silvia Brandodoro / Direttore Centrale

D.C. Sistemi Informativi e Agenda Digitale
Settore Progettazione e Gestione Sistemi Informativi
Stefano Garancini / Direttore di Settore - Fabio Aliberti

Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e SIT
Marta Oltolini - Laura Tosi - Bruno Monti /Servizio SIT

D.C. Sicurezza Urbana e Coesione Sociale
Tullio Mastrangelo / Comandante Polizia Locale - Pietro Garbagnati

PREMESSA	3
PARTE PRIMA – OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
ART.1 STRUMENTI DI GOVERNO DEL SOTTOSUOLO	3
ART.2 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
ART.3 SOGGETTI COINVOLTI	4
PARTE SECONDA – PROCEDURE	4
ART.4 CONVENZIONE/CONTRATTO DI SERVIZIO TRA AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	5
ART.5 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	10
5.1 MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO	11
a) SOGGETTI TERZI.....	11
a.1) Concessione per posa di manufatti di varia natura	13
a.2) Autorizzazione di Manomissione di suolo pubblico ai sensi dell’art.80 del regolamento edilizio 2014.....	14
a.3) Autorizzazione di Manomissione di suolo pubblico ai sensi dell’art.80 del regolamento edilizio 2014 e dell’art.24 della legge 164 del 11.11.2014	15
b) GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE A RETE/SOGGETTI COINVOLTI	16
b.1) Società (convenzionate o contratto di servizio)	17
b.2) Operatori di telecomunicazioni	18
b.3) Buono di Manomissione	18
5.2 DEROGA.....	20
ART.6 MODIFICA DELL’INIZIO/DURATA DEI LAVORI DELL’AUTORIZZAZIONE	21
a) RINNOVO	21
b) PROROGA	21
b.1 Proroga Semplificata.....	22
c) VARIANTE	22
ART.7 REVOCHE, SOSPENSIONI, OBBLIGHI E DECADENZE DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE	23
ART.8 AREE SOGGETTE A TUTELA	23
8.1 AMBITI SOTTOPOSTI A TUTELA PAESAGGISTICA	23
8.2 SOPRINTENDENZE PER I BENI ARCHEOLOGICI E PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI	24
ART.9 OPERE DI URBANIZZAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE-SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE.....	24
PARTE TERZA – SCENARIO INFRASTRUTTURALE	26
ART.10 INFRASTRUTTURE PER L’ALLOGGIAMENTO DEI SERVIZI A RETE	26
10.1 DEFINIZIONE	26
10.2 TIPOLOGIE	26
ART.11 TECNICHE DI SCAVO	27

11.1 TECNICHE TRADIZIONALI: SCAVO A CIELO APERTO	27
11.2 TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	27
ART.12 TELECOMUNICAZIONI.....	28
12.1 USO PRIORITARIO DELLE INFRASTRUTTURE MUNICIPALI	28
12.2 USO DEL SUOLO PUBBLICO SENZA USO DI INFRASTRUTTURE MUNICIPALI	29
PARTE QUARTA – ESECUZIONE DEI LAVORI	29
ART.13 PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO	29
13.1 CONCESSIONI PER SOCIETÀ	30
13.2 CONCESSIONI PER SOCIETÀ TLC.....	33
13.3 CONCESSIONI PER SOCIETÀ TLC – MINITRINCEA	37
13.4 CONCESSIONI PER TERZI/PRIVATI	41
13.4.A Intercapedini	45
13.5 “NULLA OSTA” DEL REPARTO STRADE	46
ART.14 MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	47
PARTE QUINTA – ONERI ECONOMICI E GARANZIE	48
ART.15 COSAP	48
ALLEGATO 1 - QUADRO NORMATIVO	50
FONTI STATALI	50
FONTI REGIONALI	53
FONTI COMUNALI	59
ALLEGATO 2 – MODELLI.....	63
ALLEGATO 2.A. Modulo per la richiesta di “Concessione di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico per la posa di manufatti diversi”.	63
ALLEGATO 2.B. Modulo per la domanda di “Autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi” ai sensi dell’art. 80 – comma 3 – del vigente Regolamento edilizio.....	70
ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di “Manomissione suolo pubblico” per interventi superiori ai 10 mq (nuova posa, rinnovo, proroga, variante).....	74
ALLEGATO 2.D. Modulo “Avviso di Manomissione” (Buono di Manomissione).....	81
1A RICHIESTA DI PROROGA	81
2A RICHIESTA DI PROROGA	81
3A RICHIESTA DI PROROGA	81
ALLEGATO 2.E. Modulo per la richiesta di “Proroga concessione manomissione e occupazione di suolo pubblico”.	82
ALLEGATO 2.F. Modello “Verbale di consegna aree comunali”.	83
ALLEGATO 2.G. Modello “Certificato di regolare esecuzione”.	84
ALLEGATO 2.H. Modello “Verbale di riconsegna aree comunali”.	85

PREMESSA

Considerata la complessità e la frammentazione dell'argomento normativo, procedurale e gestionale relativamente al sottosuolo, è emersa la necessità di raccogliere tutta la documentazione inerente in un Testo Unico di riferimento, con l'intento di semplificarne la conoscenza ed indirizzare alla redazione del Regolamento per l'uso del sottosuolo come richiesto dalla normativa.

Il Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo è quindi un atto ricognitivo di norme e procedure in uso presso l'Amministrazione, relativo alla manomissione del sottosuolo per la posa delle reti e delle infrastrutture e alle modalità e procedure alle quali enti/gestori dei servizi e terzi devono attenersi.

Gli approfondimenti affrontati con la stesura del documento hanno permesso di focalizzare argomentazioni da sviluppare nel Regolamento, che favoriranno la riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi e la durata dei cantieri, la massimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti, il coordinamento e il controllo degli interventi e l'esecuzione delle opere. In sintesi, un utilizzo razionale del sottosuolo al fine di migliorare la qualità dello spazio pubblico e della vita dei cittadini.

PARTE PRIMA – OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

ART.1 STRUMENTI DI GOVERNO DEL SOTTOSUOLO

La L. R. 18 aprile 2012, n.7 art.38 definisce come strumenti di governo del sottosuolo il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), il Regolamento per l'uso del sottosuolo ed il Catasto del sottosuolo. L'approvazione e l'aggiornamento degli stessi sono di competenza dei comuni e devono seguire le modalità ed i termini stabiliti dalla stessa norma.

ART.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Prontuario riguarda la realizzazione di infrastrutture per l'alloggiamento dei servizi a rete, ubicati nel sottosuolo del territorio comunale in attuazione alle norme vigenti e al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS).

Come da normativa regionale, i sottoservizi considerati sono:

- reti di acquedotti;
- condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane;
- elettrodotti MT o BT, compresi quelli destinati all'alimentazione dei servizi stradali (illuminazione pubblica, impianti semaforici);
- reti di trasporto e distribuzione per le telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari;
- reti di teleriscaldamento;
- condutture di distribuzione del gas;
- altri servizi sotterranei;
- le correlate opere superficiali ausiliarie di connessione e di servizio.

Il Prontuario riguarda tutte le reti e infrastrutture ubicate su suolo/spazio pubblico del territorio comunale.

Per “suolo pubblico” e “spazio pubblico”, si intendono le aree pubbliche e relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e nei termini di legge, una servitù di *uso pubblico*.

Per quanto non specificato dal campo di applicazione, si rimanda alla D.P.C.M. del 3 marzo 1999 “Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici” (Direttiva Micheli).

Per l'Amministrazione Comunale rimangono comunque valide le “Norme per la posa dei servizi nel sottosuolo del Comune di Milano” approvate dal C.C. dell'11/3/1963.

ART.3 SOGGETTI COINVOLTI

Tra i soggetti che a vario titolo risultano responsabili della posa, gestione e manutenzione delle infrastrutture e delle reti dei servizi, si identificano le seguenti tipologie:

- Soggetti terzi.
- Soggetti - pubblici o privati - proprietari e/o erogatori e/o gestori delle infrastrutture a rete, utilizzate per l'erogazione dei servizi di cui all'art.2 “Campo di applicazione”.

PARTE SECONDA – PROCEDURE

Di seguito si intendono evidenziare le procedure amministrative e i criteri di carattere tecnico in atto presso l'Amministrazione Comunale relative al rilascio delle autorizzazioni/concessioni per la manomissione di suolo pubblico, all'effettuazione degli scavi e all'installazione/manutenzione delle reti richiesta dai diversi soggetti coinvolti.



Come precisato nei già citati “Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo”, per effettuare interventi su infrastrutture di altra proprietà, l'operatore dovrà fornire l'assenso da parte del proprietario dell'infrastruttura stessa unitamente alla richiesta per l'uso e la manomissione del sottosuolo.

Qualora per l'esecuzione delle opere sia necessario il rilascio, secondo le disposizioni vigenti, di provvedimenti autorizzativi da parte di Enti terzi, l'operatore si impegna a non iniziare qualsiasi lavoro senza averli preventivamente ottenuti; così dicasi per necessari nulla osta ed autorizzazioni da parte di Enti o Istituzioni preposte alla tutela di beni ambientali ed architettonici, nel caso in cui i lavori e/o le opere ricadano in zone sottoposte a regime di vincolo.

L'Amministrazione è sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose, che dovessero derivare durante l'esecuzione delle opere, nel corso dell'occupazione o al termine della stessa, sino alla data di ripristino dell'area o del periodo di garanzia previsto. Al termine dei lavori l'area deve essere ripristinata a cura e spese del richiedente.

ART.4 CONVENZIONE/CONTRATTO DI SERVIZIO TRA AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Milano si avvale di convenzioni o di contratti di servizio per regolare i rapporti con le Società/Aziende erogatrici di servizi pubblici.

Il contratto di servizio permette all'Ente pubblico di affidare ad un erogatore (gestore) lo svolgimento di servizi pubblici, con contestuale/eventuale trasferimento di pubbliche funzioni nonché di beni pubblici strumentali allo svolgimento del servizio affidato.

(La norma di riferimento è il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

La convenzione regola i rapporti tra l'Ente pubblico e Società pubbliche, private/miste in modo da assicurare il corretto svolgimento del servizio. La convenzione attribuisce all'ente concedente gli opportuni strumenti per la verifica della economicità della gestione e della qualità dei servizi (da D.P.R. 16 settembre 1996, n. 533).

I principali argomenti trattati dalle convenzioni/contratti di servizio riguardano:

- durata
- corrispettivi
- oggetto
- obblighi e responsabilità
- ripristino stato luoghi e risarcimento danni
- controllo di qualità
- controllo lavori
- riferimenti normativi
- esecuzione lavori
- proprietà servizi di rete
- COSAP
- eventuali allegati
- in alcuni casi sono presenti tra gli allegati regolamenti per la manomissione e la carta dei servizi

Di seguito si riporta una sintesi dell'attuale situazione presente sul territorio di Milano, comprensiva anche di procedure relative a specifici servizi che fanno direttamente riferimento alle autorizzazioni uniche/licenze ministeriali.

Contratti di servizio in atto:

SERVIZI	ATTUALI GESTORI (2015)	DURATA	PROPRIETÀ
Servizio per il trasporto pubblico locale, a chiamata e car sharing (stipula tra Comune di Milano e A.T.M.).	A.T.M. Servizi S.p.A.	7 anni (a decorrere dal 1/5/2010).	Beni, mezzi, strutture, impianti, attrezzature di proprietà del Comune vengono affidati al Gestore per lo svolgimento del servizio.
Servizio di linea metropolitana 5.	Metro 5 S.p.A.	Fino al 31/12/2040.	Beni, mezzi, strutture, impianti, attrezzature di proprietà del Comune vengono affidati al Concessionario-Gestore per lo svolgimento del servizio.



Supporto tecnico amministrativo per attività che vanno dalla pianificazione alla progettazione fino alla realizzazione e gestione di opere pubbliche (incluse le attività di Alta sorveglianza in fase esecutiva e gli espropri) in diversi ambiti.	M.M. S.p.A.	10 anni (a decorrere dal 30/10/2009).	Le opere realizzate sono di proprietà del Comune di Milano.
Gestione degli Orologi pubblici (manutenzione ordinaria, straordinaria e sfruttamento a fini pubblicitari degli stessi).	A.T.I. tra Imecon Engineering s.r.l. (capogruppo) e Application System Design s.r.l.	Contratto in atti P.G. 360283/2012 del 08/06/2012; durata decennale.	Gli orologi sono di proprietà comunale (circa 1353).

Convenzioni in atto:

SERVIZI	ATTUALI GESTORI (2015)	DURATA	PROPRIETÀ
Telecomunicazioni.	Vari	Pari alla Licenza Ministeriale.	Proprietà delle Società sino alla scadenza della licenza ministeriale o della concessione. Alla scadenza della licenza o della concessione, la Società si impegna ad eliminare dal sottosuolo i cavi posati in tubazione entro massimo 24 mesi. Le opere realizzate, alle predette scadenze, diventano di proprietà comunale.
Gestione dei servizi pubblici a rete gas	A2A S.p.A.	40 anni (a decorrere dal 2/12/1996). Dopo tale periodo, in caso di modificazione, le condizioni e la disciplina contenute saranno nuovamente impegnative per le parti per una durata di 20 anni dal relativo perfezionamento Delibera C.C. N.20 del	Gli impianti e le opere sono di proprietà della Società.

		<p>23/05/2013: tale Convenzione ha scadenza anticipata fino all'individuazione, tramite gara, del nuovo gestore. E' in corso di predisposizione la gara di affidamento per la distribuzione del gas (ATEM - Milano 1)</p>	
Gestione dei servizi pubblici a rete teleriscaldamento	A2A S.p.A.	<p>40 anni (a decorrere dal 2/12/1996). Dopo tale periodo, in caso di modificazione, le condizioni e la disciplina contenute saranno nuovamente impegnative per le parti per una durata di 20 anni dal relativo perfezionamento</p> <p>Delibera C.C. N.20 del 23/05/2013: si dà mandato alla G.C. di aggiornare la Convenzione relativa al servizio di teleriscaldamento, ancora in vigore.</p>	Gli impianti e le opere sono di proprietà della Società.
Gestione servizio di Illuminazione pubblica.	A2A S.p.A.	<p>La Convenzione per l'affidamento della gestione del servizio di Illuminazione Pubblica tra il Comune di Milano e l'allora società A.E.M. S.p.A. (oggi A2A S.p.A.) è stata sottoscritta in data 3 dicembre 1996 ed aggiornata ed integrata in data 10/04/2014; ha durata coincidente con quella statutaria della Società concessionaria.</p>	Gli impianti e le reti sono di proprietà del Comune di Milano.
Gestione degli impianti di regolazione e controllo del traffico.	A2A S.p.A.	<p>La Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di regolazione e controllo del traffico tra il Comune di Milano e</p>	Gli impianti e le reti sono di proprietà del Comune di Milano.



		l'allora società A.E.M. S.p.A. (oggi A2A S.p.A.) è stata sottoscritta in data 3/12/96; ha durata coincidente con quella statutaria della Società concessionaria.	
Gestione degli impianti "pilomat".	A2A S.p.A.	Con determina dirigenziale del Settore Trasporti e Mobilità del 15/12/2000 è stata integrata la Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di regolazione controllo del traffico sottoscritta in data 3/12/96 tra il Comune di Milano e l'allora società A.E.M. S.p.A. (oggi A2A S.p.A.); ha durata coincidente con quella statutaria della Società concessionaria.	Gli impianti e le reti sono di proprietà del Comune di Milano.
Gestione ed erogazione del servizio idrico integrato (Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato della Città di Milano)	M.M. S.p.A.	Data stipula Convenzione: 28 novembre 2007 la durata dell'affidamento decorre dalla sottoscrizione della presente Convenzione, ovvero, dalla data di valenza del Piano d'Ambito prefissata all'1/1/2008 e si estende all'intero periodo di validità del Piano d'Ambito.	Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio sono affidati in concessione esclusiva per tutta la durata della convenzione al Gestore, in uso gratuito. Il Comune di Milano è proprietario delle reti, impianti e altre dotazioni strumentali alla gestione del S.I.I. (Disciplinare Tecnico allegato, cap.7).

Autorizzazioni uniche/licenze ministeriali:

SERVIZI	ATTUALI GESTORI	RIFERIMENTI NORMATIVI	PROPRIETA'
Rete Elettrica di trasmissione nazionale (R.T.N.).	Terna S.p.A.	Autorizzazione Unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.L. n.239/2003 convertito con modifiche dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290.	Terna S.P.A è proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, titolare delle attività di trasmissione, dispacciamento e degli obblighi e delle potestà ad esse connesse.
Trasporto e dispacciamento del gas naturale sulla propria rete di metanodotti, secondo le regole del Codice di Rete, ai consumatori industriali e alle reti di distribuzione urbana.	SNAM RETE GAS S.p.A.	Autorizzazione Unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.L. n.239/2003 convertito con modifiche dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290.	La Rete Nazionale di Gasdotti di proprietà di Snam Rete Gas è costituita essenzialmente da tubazioni, normalmente di grande diametro, con funzione di trasferire quantità di gas dai punti di ingresso del sistema (importazioni e principali produzioni nazionali) ai punti di interconnessione con la Rete di Trasporto Regionale e con le strutture di stoccaggio.
Gestione e lo sviluppo delle reti di trasmissione e diffusione radiotelevisiva (in formato analogico, digitale, terrestre e satellitare per segnali audio, video e dati) per il cliente RAI, concessionaria italiana del servizio pubblico, attraverso il contratto di servizio RAI - Rai Way siglato in seguito al conferimento del ramo d'azienda e altri broadcaster.	RAIWAY operativa dal 1 marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d'azienda "Divisione Trasmissione e Diffusione" della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	Autorizzazione generale/licenza individuale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. n.259 del 1 agosto 2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) e del D.Lgs. n.177 del 31 luglio 2005 (Testo Unico della radiotelevisione).	RAIWAY ha la proprietà delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica della RAI.

ART.5 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

L'occupazione di strade, per la manomissione di suolo pubblico, di spazi ed aree pubbliche è consentita solo previo rilascio di un provvedimento espresso di concessione o di autorizzazione. Fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. n.259/2003 e s.m.i., il provvedimento rilasciato dall'Amministrazione comporta l'autorizzazione all'effettuazione degli scavi indicati nel progetto, nonché la concessione del suolo e sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture e delle reti, qualora richiesta dall'operatore al momento della presentazione dell'istanza (da D.d.g. 19 luglio 2011-n.6630 "Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo").

Chiunque intenda occupare nel territorio comunale spazi ed aree, deve presentare domanda secondo la modulistica predisposta dai competenti uffici, così come previsto da:

- Delibera C.C. 21 febbraio 2000, n.11 "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" e successive modifiche ed integrazioni.
- D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285 "Codice della Strada", art.21 comma 1.
- G.C. 30 ottobre 1984 "Disciplina e coordinamento dei lavori in sede stradale - Procedura per l'esecuzione di interventi in sede stradale".
- Delibera C.C. 27 luglio 1998 "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni".

La domanda deve contenere tutte le specifiche previste dall'art. 11 "Richiesta di Occupazione" comma 3 del "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)".

Si precisa inoltre che la comunicazione inviata dall'Ufficio, in merito alla mancanza degli elementi presenti nella domanda, senza che si sia provveduto alla loro integrazione nel termine ivi indicato, vale come provvedimento finale di diniego ed archiviazione della richiesta.

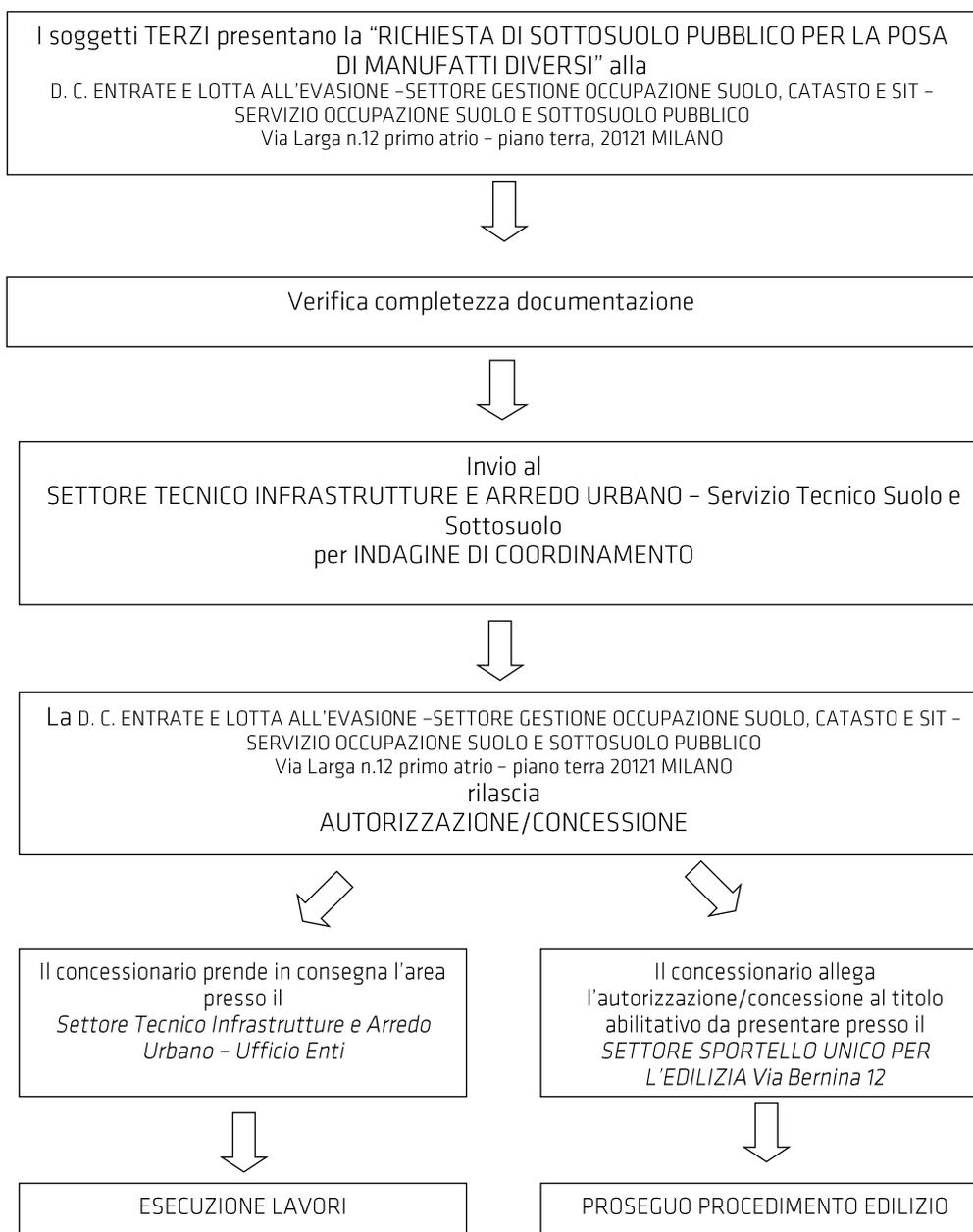
L'avviso inviato dall'Ufficio, che comunica una causa di impedimento oggettivo all'accoglimento della richiesta, vale quale provvedimento finale di diniego e archiviazione, trascorso il termine previsto nella richiesta per l'inizio di occupazione, senza che nulla sia pervenuto in merito da parte dell'istante.

5.1 MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

La richiesta di manomissione di suolo pubblico da parte dei soggetti, definiti all'art.3, deve essere presentata con apposita istanza in uso presso l'Amministrazione, alla quale viene allegata la documentazione necessaria per la valutazione.

a) SOGGETTI TERZI

Concessione per posa di manufatti di varia natura (a.1):



Autorizzazione di Manomissione suolo pubblico:

a.2

a.3

Interventi finalizzati alla valorizzazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici antistanti agli edifici

Interventi complessi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici

I soggetti TERZI presentano la "DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ART. 80 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO (2014)" alla
 D. C. ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE - SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
 Via Larga n.12 primo atrio - piano terra 20121 MILANO

I soggetti TERZI presentano la "DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ART. 80 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO (2014) E DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 164 DEL 11.11.2014" alla
 D. C. MOBILITÀ TRASPORTI AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO PIANI E PROGRAMMI - Via Beccaria n. 19 20121 Milano



Verifica completezza documentazione

Verifica completezza documentazione



Convocazione tavolo tecnico e decisione del Settore competente

Convocazione tavolo tecnico (con eventuali prescrizioni)



Il Settore competente rilascia AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

La Giunta approva l'Istanza



Progetto definitivo



Il Settore competente Rilascia AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

Tipologia di richiesta di autorizzazione/concessione:

a.1) Concessione per posa di manufatti di varia natura

Ambito di applicazione

Strade, marciapiedi, aree a verde pubblico di natura demaniale, sottopassaggi di strade, gallerie.

Oggetto di concessione (sottosuolo)

Condutture, cavi, cunicoli, camerette, pozzetti, polifore, botole, intercapedini e manufatti diversi (concordati/accettati dall'amministrazione).

Richiesta di Concessione

Il richiedente deve rivolgersi:

- Per la presentazione della domanda, il coordinamento e il pagamento COSAP: *DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE - SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO (Via Larga n.12 primo atrio - piano terra, 20121 MILANO)*
Sportello Informazioni e Accettazione delle domande per le occupazioni su suolo pubblico.

Tale Servizio interesserà

- Per richieste di concessioni riguardanti il sottosuolo pubblico - indagini di coordinamento dei sottoservizi:
SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO - Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo.

All'atto di possesso della concessione

- Il concessionario, prima dell'avvio dei lavori, deve prendere in consegna l'area, presso il *Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Enti* e rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione/concessione.
- Per le occupazioni di sottosuolo legate a interventi di modifica edilizia della proprietà privata, tale concessione/autorizzazione deve essere allegata allo specifico titolo abilitativo da presentare presso il *SETTORE SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA (Via Bernina 12)*.

Il Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico di Via Larga 12 invierà l'atto di concessione a

- *SETTORE FINANZE E ONERI TRIBUTARI*
Per l'emissione bollettino COSAP a far tempo dall'anno successivo quello di rilascio della concessione - solo per le occupazioni permanenti.
- *COMANDO DI POLIZIA LOCALE DI ZONA.*
- *SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO - Ufficio Enti.*
- *SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO - Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo.*

Tempistica per il rilascio della Concessione

Per le occupazioni di sottosuolo pubblico il Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano necessita mediamente dai 3 ai 6 mesi per concludere l'indagine istruttoria dei sottoservizi.



Al termine dell'istruttoria, viene redatto l'atto di concessione e comunicato alla parte le modalità di ritiro della concessione, del pagamento del canone COSAP e dell'eventuale deposito cauzionale.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.A. Modulo per la richiesta di "Concessione di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico per la posa di manufatti diversi".](#)

a.2) Autorizzazione di Manomissione di suolo pubblico ai sensi dell'art.80 del regolamento edilizio 2014

Come definito all'art. 80 "Marciapiedi e spazi di uso pubblico" comma 3 Regolamento Edilizio approvato il 2 ottobre 2014 e pubblicato su BURL il 26 novembre 2014 è previsto che: "A cura e spese dei proprietari possono essere predisposti e realizzati progetti che, in armonia con il contesto urbano circostante, siano finalizzati alla valorizzazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici antistanti agli edifici, favorendo l'uso pubblico dei marciapiedi da parte dei pedoni, eventualmente mediante la posa di dissuasori della sosta o altri accorgimenti similari. Tali progetti dovranno essere concordati e approvati dal Settore competente in materia di marciapiedi ed arredo urbano."

Ambito di applicazione

Marciapiedi e spazi pubblici antistanti gli edifici stessi.

Oggetto di autorizzazione

Progetto di valorizzazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici antistanti gli edifici stessi.

Richiesta di Autorizzazione

Il cittadino, per la presentazione della domanda, deve rivolgersi:

- DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE - SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO (Via Larga n.12 primo atrio - piano terra, 20121 MILANO).

Tale Ufficio convocherà un tavolo tecnico il quale deciderà il Settore competente che prenderà in capo il successivo procedimento e che si occuperà di tutte le fasi dell'intervento e dei rapporti con il "terzo", fino al rilascio dell'autorizzazione/concessione.

Tempistica

Il termine previsto per la conclusione della procedura autorizzativa di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi art. 80 del Regolamento edilizio è di gg. 90, esclusa la fase di coordinamento dei servizi in sottosuolo ove fosse necessaria.



Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.B. Modulo per la domanda di "Autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi" ai sensi dell'art. 80 - comma 3 - del vigente Regolamento edilizio.](#)

a.3) Autorizzazione di Manomissione di suolo pubblico ai sensi dell'art.80 del regolamento edilizio 2014 e dell'art.24 della legge 164 del 11.11.2014

Ambito di applicazione

Interventi complessi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici.

Oggetto di autorizzazione

Interventi complessi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici.

Richiesta di Autorizzazione

Il cittadino, per la presentazione della domanda, deve rivolgersi:

- *D. C. MOBILITÀ TRASPORTI AMBIENTE ED ENERGIA – SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE MOBILITÀ – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO PIANI E PROGRAMMI (Via Beccaria n. 19, 20121 Milano).*

Modalità di richiesta

La richiesta va presentata in carta libera, comprensiva della documentazione necessaria all'analisi del progetto.



b) GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE A RETE/SOGGETTI COINVOLTI

Percorso autorizzativo

b.1/b.2-Per interventi superiori a 10 mq:

I GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE A RETE con CONVENZIONE/CONTRATTO DI SERVIZIO presentano la "RICHIESTA DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO" alla
D. C. ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE -SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
Via Larga n.12 primo atrio - piano terra, 20121 MILANO



VERIFICA completezza documentazione, comprensiva dell'indagine di coordinamento servizi a cura del gestore



Invio al
SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO - Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo
per PARERE FAVOREVOLE
del COMITATO COORDINAMENTO LAVORI



La D. C. ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE -SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
Via Larga n.12 primo atrio - piano terra, 20121 MILANO
rilascia
AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE



IL CONCESSIONARIO PRENDE IN CONSEGNA L'AREA presso il
Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Enti



ESECUZIONE LAVORI

b.3 - Per interventi sino a 10 mq:

I GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE A RETE con CONVENZIONE/CONTRATTO DI SERVIZIO inviano comunicazione e attestazione del pagamento in misura forfettaria del relativo canone COSAP a:

- D. C. ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE - SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
Via Larga n.12 primo atrio - piano terra, 20121 MILANO
- DIREZIONE CENTRALE TECNICA - Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Enti
- DIREZIONE CENTRALE SICUREZZA URBANA E COESIONE SOCIALE
Settore Presidio del Territorio - Servizio Comando di Zona - Ufficio Lavori Stradali (Polizia Locale)



AUTORIZZAZIONE IMPLICITA



ESECUZIONE LAVORI



b.1) Società (convenzionate o contratto di servizio)

Ambito di applicazione

Le Società sono tenute a richiedere esplicita autorizzazione al Comune alla manomissione del suolo pubblico per tutti i lavori di manomissione i cui scavi superano i 10 mq., come da modalità disposte dalla vigente procedura di coordinamento del Comune per l'esecuzione di interventi in sede stradale (G.C. 30 ottobre 1984 "Disciplina e coordinamento dei lavori in sede stradale - Procedura per l'esecuzione di interventi in sede stradale"), fatti salvi gli interventi inferiori a 10 mq su marciapiede e gli interventi di emergenza per guasto per i quali si utilizza il Buono di Manomissione.

Oggetto di autorizzazione

Posa di servizi (nuova posa, rinnovo, proroga, variante).

Richiesta di autorizzazione

I richiedenti devono presentare la domanda a:

- *DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE - SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO E SIT - SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO (Via Larga n. 12 primo atrio - piano terra, 20121 Milano).*

Tale Servizio emette autorizzazione/concessione, comprendente tutte le prescrizioni a cui attenersi e con allegato il Modulo Avviso Enti per l'indagine di coordinamento, redatto dal Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano. L'indagine dei sottoservizi è assegnata alle società e l'approvazione dell'intervento avviene a cura del Comitato di Coordinamento Lavori Stradali.

Documentazione da allegare

I richiedenti devono allegare alla presente domanda tutta la documentazione specificata nel modello che segue.

Parte integrante della documentazione sono inoltre:

Assaggi

La documentazione da allegare alla modulistica prevede che vengano effettuati gli assaggi - mediante presentazione di Buono di Manomissione - che dovranno essere effettuati per ogni tratta di marciapiede o isolato maggiore di 50 mt. lineari, nei punti più critici e in prossimità degli incroci. Nella sezione di progetto dell'assaggio dovrà essere collocato il servizio da posare; l'assaggio dovrà essere eseguito per tutta la larghezza del marciapiede per una profondità di mt -1,20 evidenziando, comunque, tutti i servizi risultanti dall'indagine di coordinamento.

Le occupazioni effettuate per la ricerca dell'esatta ubicazione dei servizi esistenti nel sottosuolo e propedeutiche alla conoscenza del sottosuolo stesso (avvisi di manomissione per assaggi) non sono soggette al pagamento del canone, se debitamente autorizzate, come precisato dal "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" art. 28.

Tempistica per il rilascio dell'autorizzazione

- Il "Regolamento in materia di termini e di Responsabile del procedimento" adottato con delibera C.C. 173/97 (in corso di revisione in quanto non più aggiornato) prevede 165 giorni per il procedimento amministrativo. Nel



procedimento sono previste sospensioni per richiesta documentazione e/o osservazioni da parte del richiedente e per l'esecuzione dei lavori.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\).](#)

b.2) Operatori di telecomunicazioni

Stipulata la Convenzione di concessione del suolo, sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni, l'operatore ha l'obbligo di richiedere al Comune l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico per tutti i lavori di manomissione sulle carreggiate e sui marciapiedi i cui scavi superino i 10 metri quadrati.

Per la procedura di costruzione, l'operatore concessionario di suolo pubblico deve osservare le modalità disciplinate all'art.8 del "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazione" (delibera C.C. 27 luglio 1998).

Per l'installazione di cavi in fibra ottica con tecnica microtrincea, si fa riferimento alla Delibera G.C. del 14 aprile 2000 "Approvazione dello schema di convenzione tipo tra l'Amministrazione Comunale e Operatori di telecomunicazioni in merito all'installazione di cavi in fibra ottica con tecnica microtrincea e le relative procedure interne agli uffici comunali".

Il subordino al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione delle infrastrutture è normato dalla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 art.39 e dal Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285) art.21;

dalla L.R. 18 aprile 2012, n. 7 all'art.45 introduce il regime abilitativo semplificato ai sensi dell'art. 19 della l. 241/1990.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\).](#)

b.3) Buono di Manomissione

Il Buono di Manomissione, come precisato nella "Disciplina e coordinamento dei lavori in sede stradale - Procedura per l'esecuzione di interventi in sede stradale" approvata dalla G.C. il 30 ottobre 1984, è utilizzato sia per scavi sino a 10 mq su marciapiede, sia per interventi di emergenza in carreggiata senza limite di scavo e di tempo; non è ammissibile per la posa di manufatti quali pozzetti o armadi contenenti apparecchiature a servizio delle reti o parti di esse.

Qualora non siano interventi di emergenza/guasto l'eventuale scavo o occupazione dell'area non potrà essere eseguito prima di cinque giorni (naturali e consecutivi) dalla data di presentazione del Buono di Manomissione. La comunicazione da inviare all'Amministrazione, dovrà essere trasmessa via fax, pec o con eventuale altra modalità proposta ed accettata dalla stessa.



L'ufficio competente effettua le necessarie verifiche fino al corretto ripristino della pavimentazione manomessa.

Per le occupazioni riguardanti attività inerenti le telecomunicazioni, si applica il vigente "Regolamento per la concessione del suolo, sottosuolo e infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni".

A seguito delle "Modifiche del Regolamento e del Tariffario Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) e della Disciplina del diritto ad occupare il suolo e lo spazio pubblico (OSP) o le aree private soggette a servitù di pubblico passo" approvate con Delibera del C.C 18 maggio 2015 n.216, sono state apportate alcune precisazioni in merito, in particolare:

Parte III - Casi particolari di occupazione.

- **Articolo 8 - Occupazioni con condutture, cavi ed impianti in genere.**

Comma 4. In deroga a quanto previsto dall'art.10 e dalla Parte IV del presente Regolamento, qualora le occupazioni di cui al comma 3 siano effettuate su marciapiede fino ad un massimo di mq 10 quadrati di scavo, l'occupazione relativa deve essere contenuta nella misura massima del triplo della superficie di scavo, maggiorata di 20 metri quadri per aree di deposito o manovra mezzi di cantiere; l'occupante è tenuto ad inoltrare al competente ufficio avviso di manomissione, contenente gli elementi indicati nell'art. 11, commi 3,4 e 5, e attestazione del pagamento in misura forfettaria del relativo canone. L'ufficio competente verifica entro cinque giorni le ragioni di emergenza e/o la superficie massima interessata dall'occupazione, tenendo conto degli interessi pubblici e privati coinvolti.

- **Articolo 10 - Occupazione di emergenza.**

Comma 2. Rientrano nelle occupazioni di emergenza tutte quelle attività necessarie per la salvaguardia dell'utenza, l'eliminazione del pericolo e il ripristino dell'erogazione di servizi pubblici.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.D. Modulo "Avviso di Manomissione" \(Buono di Manomissione\).](#)

5.2 DEROGA

È facoltà dell'Amministrazione comunale concedere deroga alla manomissione, che deve essere motivata da un'urgenza riguardante il vincolo di non manomissione o da un'impossibilità che non permetta la posa in carreggiata a profondità maggiori di metri -1,00 e/o su marciapiede a profondità maggiori di metri -0,60.

Per la richiesta di eventuale deroga occorre verificare la possibilità di utilizzare la tecnica no-dig.

I casi di deroga possono essere applicati alla seguente normativa:

- art.1.6 della Delibera di G.C. 30 ottobre 1984 "Disciplina e coordinamento dei lavori in sede stradale - Procedura per l'esecuzione di interventi in sede stradale", relativo alla manomissione: "Le pavimentazioni stradali, durante il primo biennio dalla loro esecuzione o rifacimento, non potranno essere manomesse per interventi in sopra-sottosuolo. Per i marciapiedi tale limite è ridotto ad un anno. E' in facoltà dell'Amministrazione Comunale di modificare tali limiti preavvisandone tutti gli interessati per il tramite dell'Ufficio di Coordinamento".
La richiesta di deroga deve essere motivata da un'urgenza non rimandabile, è necessario comunque verificare un percorso alternativo che permetta l'intervento senza manomettere la carreggiata o il marciapiede sotto vincolo di non manomissione oppure predisporre un progetto no-dig.
- art.66.3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495) relativo agli attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate: "La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo deve essere previamente approvata dall'ente proprietario della strada in relazione alla condizione morfologica dei terreni e delle condizioni di traffico. La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a 1 m".
- art.1.1 delle Norme Tecniche del "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" (1998) relativo alla profondità della trincea: "Lungo marciapiedi la profondità dello scavo dovrà essere tale da ottenere una profondità minima di interrimento, cioè la distanza fra la superficie superiore dell'infrastruttura o del manufatto di protezione della stessa e il piano di calpestio del marciapiede, pari a 60 cm".

ART.6 MODIFICA DELL'INIZIO/DURATA DEI LAVORI DELL'AUTORIZZAZIONE

Il presente articolo riguarda la modifica dell'inizio/durata dei lavori da parte di Società.

a) RINNOVO

Il rinnovo può essere presentato solo con motivazione e richiesto quando i lavori risultano autorizzati e l'area non ritirata o ritirata ma senza inizio effettivo dei lavori entro i termini autorizzativi.

Il rinnovo può essere concesso nei seguenti casi:

- Indagine di coordinamento della validità di 6 mesi dalla data di emissione del Modulo Avviso Enti del Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo - Ufficio Coordinamento, da verificarsi in sede esecutiva prima dello scavo.
- Acquisizione di nuove prescrizioni del Reparto Strade del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, competente per la zona.
- Nuovi riferimenti della Polizia Locale (se superato il termine di 2 mesi di validità).

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\).](#)

b) PROROGA

Il termine fissato per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato, su richiesta motivata, nel caso in cui i lavori siano in corso e non presumibilmente ultimati entro la data di scadenza dell'autorizzazione oppure nel caso l'autorizzazione sia scaduta (in tal caso il richiedente dovrà chiudere il cantiere, sospendendo le lavorazioni, fino al rilascio della nuova proroga).

Nel caso in cui pervenga istanza di richiesta di proroga successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione, la medesima verrà automaticamente istruita come nuova richiesta di autorizzazione.

La domanda di proroga deve essere presentata, munita di N.O. del *Reparto Strade del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano* competente per la zona e del *Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo - Ufficio Enti* - e nuovo parere della Polizia Locale competente per territorio in triplice copia, al *Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e SIT - Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo pubblico di Via Larga n.12*.

Alla richiesta di proroga occorre allegare lo stato avanzamento dei lavori in 4 copie, debitamente firmate e datate, con indicati chiaramente i lavori eseguiti nonché quelli oggetto della richiesta di proroga.

Copia della richiesta di proroga protocollata dovrà essere mantenuta c/o il cantiere e inviata, entro la data di scadenza dell'autorizzazione di cui si chiede proroga, all'*Ufficio Enti del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano* e al *Comando di Zona della Polizia Locale/Settore Presidio del Territorio - Servizio Comando di Zona - Ufficio Lavori Stradali*.



La durata dei lavori, oggetto della domanda, deve essere proporzionata ai lavori ancora da realizzare.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\).](#)

b.1 Proroga Semplificata

La richiesta di proroga deve essere protocollata presso la Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione- Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e Sit - Servizio Occupazioni Suolo e Sottosuolo Pubblico di Via Larga n. 12, entro la data di scadenza della concessione.

La procedura semplificata può essere applicata esclusivamente per autorizzazioni/ concessioni con durata massima di 60 giorni.

La richiesta di durata della proroga non può superare il 50% dei giorni concessi con la prima autorizzazione/concessione e può essere richiesta una sola volta.

La domanda di proroga, redatta sempre con il modulo attualmente in uso (Allegato 2.C), dovrà essere corredata di:

- 4 copie della tavola di stato avanzamento lavori, debitamente firmato, con indicati chiaramente i lavori già eseguiti e quelli ancora da realizzare, oggetto della richiesta di proroga;
- 4 copie degli accordi preliminari - prescrizioni viabilistiche generali per l'esecuzione dei lavori e per il segnalamento temporaneo del cantiere stradale (art. 30 Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada, D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.) redatto con modello attualmente in uso dal Settore Presidio del Territorio - Servizio Comando di Zona - Ufficio Lavori Stradali (Polizia Locale);
- 4 copie della dichiarazione di avvenuta informazione del competente Reparto Strade e dell'Ufficio Enti del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano (Allegato 2.E).

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\);](#)

[ALLEGATO 2.E. Modulo per la richiesta di "Proroga concessione manomissione e occupazione di suolo pubblico".](#)

c) VARIANTE

In caso di variante occorre specificare le motivazioni della richiesta, riaggiornando i pareri dei Settori/Enti coinvolti o procedendo ad una nuova completa indagine di sottoservizi se gli stessi non ricadono nelle aree precedentemente coordinate.

Alla richiesta devono essere allegate 5 planimetrie con evidenziata la modifica.

La presentazione della variante è possibile solo se non è ancora decaduta l'autorizzazione ai lavori (in tal caso occorrerà presentare anche richiesta di proroga).

Non si può procedere con l'esecuzione delle opere oggetto di variante se non prima autorizzate.

Modulo da utilizzare

[ALLEGATO 2.C. Modulo per la richiesta di "Manomissione suolo pubblico" per interventi superiori ai 10 mq \(nuova posa, rinnovo, proroga, variante\).](#)

ART.7 REVOCHE, SOSPENSIONI, OBBLIGHI E DECADENZE DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE

Il Comune, con atto motivato del Dirigente, può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di concessione o autorizzazione rilasciato, anche se privo di un termine espresso di scadenza, ovvero imporre nuove condizioni per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo, fatto salvo il rimborso del COSAP addebitato per giornate di occupazione non usufruite e sempre che la ridotta o mancata occupazione collegata all'interesse pubblico non sia conseguente al comportamento indebito del concessionario.

Il richiedente, durante l'istruttoria atta ad ottenere il provvedimento di concessione o autorizzazione, può rinunciare alla richiesta, purché lo comunichi entro il termine previsto per la conclusione del singolo procedimento. Nel caso la comunicazione non dovesse pervenire entro tale termine, dovrà essere corrisposta un'indennità pari al 15% del canone.

Per le argomentazioni si rimanda al "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" approvato con Delibera del Consiglio Comunale del 21/02/2000, n.11 e successive modifiche e integrazioni, in particolare:

ART. 14 RINUNCIA ALLA RICHIESTA DI OCCUPAZIONE.

ART. 17 OBBLIGHI DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE.

ART. 18 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA PER SOPRAVVENUTI MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE.

ART. 19 DECADENZA.

ART.8 AREE SOGGETTE A TUTELA

Nel caso di aree vincolate alla richiesta di "Manomissione di suolo pubblico" è necessario allegare l'autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela.

8.1 AMBITI SOTTOPOSTI A TUTELA PAESAGGISTICA

In ambito vincolato ai sensi della parte III del D. Lgs 42/04, la competenza al rilascio della preventiva autorizzazione paesaggistica è dell'Ufficio Tutela del Paesaggio del Comune di Milano. Nei territori compresi all'interno dei perimetri dei parchi regionali, le funzioni autorizzative, consultive e sanzionatorie di competenza dei comuni sono esercitate dagli enti gestori dei parchi (art. 80 L.R. 12/2005).

L'autorizzazione paesaggistica è necessaria per tutti gli interventi che alterano lo stato dei luoghi così come prescritto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Non occorre presentare la richiesta di autorizzazione paesaggistica per gli interventi che non modificano lo stato dei luoghi così come regolato dall'art. 149 del D. Lgs. 42/2004.

8.2 SOPRINTENDENZE PER I BENI ARCHEOLOGICI E PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

In ambito vincolato ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04 (ex Legge 1089/39), il vincolo è trattato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia, in particolare dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (nota Prot.1167 del 31.01.2013) e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano (nota Prot.462 del 04.02.2013).

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici e monumentali è necessario trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia i progetti per la posa di sottoservizi che ricadono all'interno delle aree di rischio archeologico indicate nel Piano di Governo del Territorio (PGT), compresi quelli da realizzarsi con metodologie "no-dig", al fine di poter valutare preventivamente la possibile interferenza con beni archeologici conservati nel sottosuolo.

Relativamente agli aspetti paesaggistici è opportuno porre particolare attenzione al ripristino delle aree in soprassuolo interessate da lavori nel sottosuolo. Tali considerazioni valgono:

- per l'assetto vegetale (aree verdi, piantumazioni etc.) evitando la compromissione degli apparati radicali e delle essenze arboree, considerando la zona di protezione e motivando l'eventuale necessità di sostituzione e/o rimozione di alberature.
- per quanto riguarda l'assetto storico e l'organizzazione generale di aree, percorsi e pavimentazioni (arredo urbano, aiole, marciapiedi, etc.) deve essere previsto un adeguato ripristino sotto il profilo percettivo e funzionale.

ART.9 OPERE DI URBANIZZAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE-SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

La L.R. 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., stabilisce all'art.45 che a scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, gli interessati possono essere autorizzati a realizzare direttamente una o più opere di urbanizzazione primaria o secondaria.

Le opere di urbanizzazione realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione su aree oggetto di cessione o già di proprietà comunale, sono assimilate a tutti gli effetti ad opere pubbliche differenziandosi da queste soltanto per la diversa modalità di finanziamento.

Si applicano per esse pertanto tutte le normative e procedure previste per le OO.PP. (si rinvia pertanto al Codice dei Contratti ed al Regolamento di attuazione ed esecuzione, nonché all'art. 45 della LR 12/2005 in ordine alla verifica di congruità tecnico economica).

Non possono essere oggetto di scomputo le opere espressamente riservate nel Programma triennale delle OO.PP. alla realizzazione diretta da parte del Comune.

Le opere di urbanizzazione primaria devono essere eseguite contestualmente alla realizzazione degli interventi sia pubblici che privati, entro la fine dei lavori medesimi, così come le altre opere eventualmente pattuite nelle convenzioni e non diversamente disciplinate.

Gli oneri di urbanizzazione primaria sono relativi alle seguenti opere:

strade; spazi di sosta o di parcheggio; fognature; rete idrica; rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas; reti di distribuzione di energia da fonti rinnovabili per il riscaldamento ed il raffrescamento; cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni; pubblica illuminazione; spazi di verde attrezzato.

Per approfondimenti si rimanda all'art. 44 Oneri di urbanizzazione della L.R. 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il governo del territorio" e all'art.22, comma 1, D.Lgs.28/2011.

In ottemperanza alle "Linee guida per la realizzazione delle OO. UU." Approvate dalla Giunta nel giugno 2013, il Settore Sportello Unico per l'Edilizia, attraverso i suoi due servizi, si occupa di tali interventi, come segue:

SERVIZIO INTERVENTI IN ATTUAZIONE STRUMENTI URBANISTICI:

- acquisisce i progetti preliminari/definitivi delle opere e attrezzature;
- cura il coordinamento delle attività di competenza degli altri Settori coinvolti;
- riscontra la congruità tecnico-economica del progetto preliminare/definitivo in esito alle risultanze delle conferenze dei servizi;
- per le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione, interessa il Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, per l'indagine di coordinamento dei sottoservizi;
- rilascia i titoli abilitativi.

SERVIZIO MONITORAGGIO TERRITORIO E CONDONO - UFFICIO FOGNATURA PRIVATA:

L'ufficio Fognatura Privata del Settore Sportello Unico per l'Edilizia, gestisce, anche con il supporto del gestore SII, la parte tecnica amministrativa della rete privata (interna) dell'utente, provvedendo al rilascio del nulla osta alla realizzazione della rete interna di fognatura, prima dell'allaccio (se non contemplato nel titolo edilizio). L'indagine di coordinamento dei sottoservizi, nel caso in esame, viene gestita dal Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano.

MM S.p.A., gestore del SII della Città di Milano, supporta il Comune di Milano, nella valutazione e validazione dei progetti, ovvero con funzioni di alta sorveglianza, per la realizzazione da parte degli operatori di rete di acquedotto e fognatura, a scomputo degli oneri di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti utenza (di realizzazione, di norma, contestuale alle nuove reti posate). Le domande di allacciamento all'acquedotto e alla pubblica fognatura vanno comunque presentate a MM S.p.A.

Nel caso di opere pubbliche o di interesse pubblico generale il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari, in presenza di comprovate motivazioni di ordine finanziario, l'inizio dei lavori può essere prorogato sino alla concessione del finanziamento, senza alcun aggravio istruttorio. (Art. 56 comma 5, Regolamento Edilizio approvato con Deliberazione n. 27 - Seduta Consiliare del 2.10.2014).

PARTE TERZA – SCENARIO INFRASTRUTTURALE

ART.10 INFRASTRUTTURE PER L'ALLOGGIAMENTO DEI SERVIZI A RETE

10.1 DEFINIZIONE

Per infrastruttura si intende il manufatto sotterraneo, conforme alle norme tecniche CEI-UNI, di dimensione adeguata a raccogliere al proprio interno, sistematicamente, tutti i servizi di rete compatibili, in condizioni di sicurezza e tali da assicurare il tempestivo libero accesso agli impianti per interventi legati a esigenze di continuità del servizio.

L'infrastruttura è considerata opera di pubblica utilità ed è assimilata, a ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria (art. 34 commi 3 e 4 L.R. 26/2003 e art.41.2.f L.R. 7/2012).

10.2 TIPOLOGIE

Lo scenario delle infrastrutturazioni comprende le seguenti tipologie:

- Spazi di alloggiamento:

a) Microtrincea: taglio di marciapiede o carreggiata di profondità massima di 10 cm e larghezza massima di 2 cm, da utilizzare per gli allacciamenti di nuove utenze di telecomunicazioni, con obbligo di sostituzione con scavo in trincea entro i sei mesi dalla realizzazione. (Delibera di Giunta Comunale del 14/4/2000: Approvazione dello schema di convenzione tipo tra l'Amministrazione Comunale e operatori di telecomunicazioni in merito all'installazione di cavi in fibra ottica con tecnica "microtrincea" e le relative procedure interne agli uffici comunali).

b) Minitrincea: realizzata con taglio a profondità di 30-40 cm da utilizzare per le infrastrutture di telecomunicazioni, a carattere definitivo (la LR 7/2012, Regolamento per l'uso del sottosuolo all'art. 41 comma c -prevede: la riduzione al minimo necessario, degli interventi di smantellamento delle sedi stradali e delle operazioni di scavo, ricorrendo prioritariamente alla tecnica della minitrincea, nonché delle conseguenti operazioni di smaltimento e ripristino).

c) Trincea: realizzata con scavo a cielo aperto con posa direttamente interrata o in tubazioni e successivo rinterro e ripristino della pavimentazione.

- Manufatti di alloggiamento (strutture sotterranee polifunzionali):

d) Polifora o cavidotto: manufatti costituiti da elementi tubolari continui, affiancati o termosaldati, per infilaggio di più servizi di rete.

e) Polifora con camerette ispezionabili: polifora tradizionale, come definita al punto precedente, con l'inserimento di camerette operative da collocare indicativamente ogni

100 metri o in corrispondenza di cabine elettriche o cambi di direzione. Le camerette devono avere dimensioni interne indicativamente di 4 metri per 2, con chiusino carrabile accessibile.

f) Cunicoli tecnologici: manufatti continui predisposti per l'alloggiamento di tubazioni e passerelle portacavi, non praticabile all'interno, ma accessibile dall'esterno mediante la rimozione di coperture amovibili a livello stradale.

g) Gallerie pluriservizi: manufatti continui predisposti per l'alloggiamento di tubazioni e passerelle portacavi, praticabile con accesso da apposite discenderie dal piano stradale. questo tipo di infrastruttura è stata ampiamente utilizzata nei riposizionamenti dei sottoservizi durante la costruzione delle linee della metropolitana.

h) Intercapedini in fregio agli edifici esistenti: create per areare i locali sotterranei, sono idonee al posizionamento dei servizi a rete (elettricità e telecomunicazioni).

ART.11 TECNICHE DI SCAVO

11.1 TECNICHE TRADIZIONALI: SCAVO A CIELO APERTO

È uno scavo a sezione obbligata, eseguito a differenti profondità lungo tutto il tracciato della condotta da installare o riparare, con normali mezzi di movimentazione terra per la posa interrata di tubazioni o la costruzione di manufatti per l'alloggiamento delle condotte.

Una volta posata la tubazione si esegue il rinterro, cioè l'insieme delle operazioni relative al riempimento degli scavi con materiale idoneo.

Successivamente si procede al ripristino delle pavimentazioni, ovvero all'insieme delle operazioni necessarie per riportare, dopo gli scavi e i rinterri, la sede stradale e la relativa pavimentazione nelle condizioni in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori.

11.2 TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Le tecnologie a basso impatto ambientale sono tecnologie innovative e che differiscono dalle tecniche tradizionali per il limitato utilizzo di scavi a cielo aperto. Rispetto alle tecniche tradizionali che richiedono uno scavo consistente per tutto il tracciato della condotta da installare o riparare, generalmente le tecnologie no-dig richiedono uno scavo estremamente ridotto o limitato a due buche, una in corrispondenza dell'inizio e una della fine del tracciato su cui si deve intervenire e, in taluni casi, è anche possibile evitare tale scavo, utilizzando pozzetti esistenti. A monte di ogni realizzazione no-dig deve essere condotta un'accurata campagna conoscitiva sulle possibili interferenze con i servizi già esistenti e sullo stato della canalizzazione eventualmente da riabilitare.

Le tecniche, pur differenziandosi notevolmente tra di loro per impiego, strumentazione adottata e metodi, presentano caratteristiche comuni che consentono di raggrupparle nelle seguenti 5 macro-categorie:

- Indagini conoscitive non invasive per la ricerca e la mappatura dei servizi esistenti: telecamere (ispezioni CCTV), georadar, cercatubi.



- Perforazioni orizzontali guidate: trivellazione orizzontale guidata (horizontal directional drilling), rod pusher, microtunnelling.
- Perforazioni orizzontali non guidate: mole (siluro), spingitubo.
- Tecniche di relining, per il riutilizzo o lo sfruttamento di infrastrutture esistenti: tipologia di tecniche che prevede il riutilizzo, con o senza risanamento, di condotte esistenti e che comporta i maggiori vantaggi in termini di impatto sull'ambiente in quanto limita gli scavi e dunque il materiale di risulta. Si possono suddividere in tre gruppi: C.I.P.P. (tubi compositi polimerizzati in loco); tubi e tubolari pre-deformati (pre-deformed standard pipes, pre-deformed interactive plastic pipes, close-fit pipes, hose liners e similari) e Rivestimenti (cement mortar line e chemical internal coating per rivestimento interno delle tubazioni);
- Tecnologie associate: minitrincea, microtrincea.
La tecnologia "minitrincea" permette la posa della infrastruttura di sottoservizi, quali l'idrico, l'energia e le telecomunicazioni, attraverso l'esecuzione contemporanea o meno di fresatura di dimensioni ridotte del manto stradale, sistemazione di tubi e/o cavi e riempimento del solco con malta cementizia.
La tecnologia "microtrincea" è analoga alla minitrincea ma sia lo scavo sia le attrezzature impiegate sono di dimensioni molto ridotte.
(Entrambe le tecniche presentano il vantaggio di una rapida esecuzione e di uno scavo limitato alla fresatura).

ART.12 TELECOMUNICAZIONI

Le infrastrutture digitali sono le infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga.

Le infrastrutture digitali sono installate prioritariamente negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche di settore.

In assenza di alloggiamenti disponibili, la posa delle infrastrutture digitali, qualunque tecnica di scavo sia utilizzata, deve prevedere un'ideale struttura di contenimento, tale da consentire in modo agevole l'inserimento e/o lo sfilamento di cavi in caso di manutenzioni o guasti, al fine di evitare ulteriori successive alterazioni e danneggiamenti alla sovrastruttura stradale.

(Da Decreto 1 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali").

12.1 USO PRIORITARIO DELLE INFRASTRUTTURE MUNICIPALI

Ogni volta che sia concretamente possibile ed opportuno, l'operatore di TLC deve utilizzare per l'installazione delle proprie Reti, le infrastrutture municipali.

La verifica della utilizzabilità delle infrastrutture viene effettuata in sede di definizione del "Programma triennale di massima dei percorsi" (PTP), nonché in sede di autorizzazione dei Progetti Esecutivi.

L'uso delle infrastrutture municipali è, invece, obbligatorio per l'operatore tutte le volte che il Comune disponga di dotti e di cunicoli tecnologici appositamente costruiti.

(Da "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" Delibera C.C. 27 luglio 1998).

12.2 USO DEL SUOLO PUBBLICO SENZA USO DI INFRASTRUTTURE MUNICIPALI

Ciascuno degli operatori di TLC ha diritto all'uso del suolo pubblico per costruire i propri percorsi qualora non vi siano infrastrutture municipali utilizzabili a questo scopo, sempre che l'occupazione di suolo pubblico non sia in contrasto con l'interesse pubblico.

Salva riscontrata impossibilità tecnica, ogni infrastruttura e apparecchiatura di TLC deve essere collocata nel sottosuolo.

Le infrastrutture di TLC devono essere realizzate a regola d'arte, dove possibile senza scavo. In ogni caso massima attenzione deve essere posta affinché non si interferisca con Reti tecnologiche esistenti o già predisposte, adottando altresì tecnologie che alterino il meno possibile le condizioni delle strade e delle aree municipali.

(Da "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" Delibera C.C. 27 luglio 1998).

PARTE QUARTA – ESECUZIONE DEI LAVORI

ART.13 PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Il provvedimento espresso di concessione/autorizzazione contiene le prescrizioni generali integrate da quelle più specificatamente attinenti alla richiesta, alle quali l'istante dovrà attenersi nell'esecuzione dei lavori.

La concessione/autorizzazione contiene il "Modulo Avviso Enti" (di cui costituisce allegato), redatto dall'Ufficio di Coordinamento – Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano – Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo, con il quale vengono indicate ulteriori prescrizioni tecniche da osservare, rilasciate da Settori e da Società coinvolte nell'intervento.

Si allegano di seguito i modelli tipo di concessione/autorizzazione suddivisi in:

- Società
- Società TLC
- Società TLC - Minitrincea
- Terzi/Privati

13.1 CONCESSIONI PER SOCIETÀ

**Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e S.I.T.
Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico**

Milano, _____

La presente concessione è stata ritirata il giorno _____

La validità della concessione parte dal giorno del ritiro.

Operatore.....

Delegato al ritiro.....

Prot. _____/201__

Spett.le

**OGGETTO: Richiesta P.G. _____ /201 del _____ per la
manomissione di suolo pubblico per _____ in Via _____ -
Progetto n° _____ / del _____.**

- Vista la richiesta in oggetto e le risultanze in atti;
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267, comma 3, del 18/8/2000;
- Visto l'art. 71, comma 2, dello Statuto del Comune di Milano;
- Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento dei Lavori Stradali in data _____ e pervenuto in data _____.

Questa Amministrazione per quanto di competenza

CONCEDE

la manomissione e l'occupazione di suolo pubblico o privato soggetto a servitù di pubblico transito, fatti salvi eventuali diritti di terzi, che dovrà essere realizzata alle condizioni di seguito precisate:

- 1°) La occupazione è precaria e dovrà essere fatta cessare in qualsiasi momento, quando il Comune lo ritenga necessario.
- 2°) Il Comune sarà sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose, che dovessero derivare durante l'esecuzione delle opere, nel corso dell'occupazione, e al termine della stessa sino alla data di ripristino dell'area o del periodo di garanzia previsto.
- 3°) Qualunque nuova opera, anche se solo modificativa, dovrà essere espressamente autorizzata dal Comune, **previa presentazione di apposita richiesta di variante.**
- 4°) Al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata a cura e spese della Società richiedente.
- 5°) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presi i necessari accordi con gli Uffici, Settori Comunali e gli Enti ed osservare tutte le prescrizioni tecniche contenute nel modulo Avviso Enti redatto dall'Ufficio di Coordinamento che si allega.



- 6°) I lavori, il cui **inizio** dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ritiro della presente concessione, dovranno **concludersi entro ___ giorni dal ritiro dell'area inviando copia del verbale di ritiro area all'Ufficio scrivente**. Ai fini del calcolo della durata della presente autorizzazione l'inizio dei lavori è da intendersi corrispondente alla data di presa in consegna dell'area.
- 7°) Il ripristino in carreggiata dovrà essere eseguito con le stesse modalità e materiali previste dalle specifiche tecniche "Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale" del settembre 2005 in atti P.G. 1178736/05, da eseguirsi secondo le indicazioni temporali contenute nel verbale di consegna e ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale preesistente. Tutti gli oneri derivanti da analisi e/o prove da eseguirsi presso Istituti e/o Laboratori prescelti dall'Amministrazione necessari per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini saranno a carico di Codesta Società
- 8°) Eventuale richiesta di proroga alla presente autorizzazione dovrà essere presentata in quattro copie, munita di N.O. del Reparto Strade competente, dell'Ufficio Enti, all'ufficio scrivente entro 7 giorni dalla data di scadenza o comunque prima della scadenza dell'autorizzazione stessa regolarmente protocollata. Nel caso in cui pervenga istanza di richiesta di proroga successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione la medesima, verrà automaticamente istruita come nuova richiesta di autorizzazione. Copia della richiesta di proroga regolarmente protocollata dovrà essere mantenuta presso il cantiere e inviata entro la data della scadenza dell'autorizzazione all'Ufficio ENTI e al Comando di Zona della Polizia Locale.
- 9°) In adiacenza a ciascuna tratta scavata dovrà comparire un idoneo cartello di cantiere contenente le informazioni circa i lavori e le tempistiche degli stessi, così come concordato con i Comandi di Zona della Polizia Locale.
- 10°) Il ripristino definitivo dei marciapiedi, in asfalto colato, dovrà essere eseguito entro 15 giorni dalla chiusura di ogni singola tratta di scavo.
- 11°) I ripristini definitivi in carreggiata dovranno essere eseguiti entro la scadenza contenuta nel verbale di consegna delle aree redatto dall'Ufficio ENTI.
- 12°) L'esecuzione degli scavi e dei ripristini dovrà rispettare le vigenti norme tecniche del Comune di Milano.
- 13°) La segnaletica stradale cancellata o manomessa **sia orizzontale che verticale**, dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni emanate dal "Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e dovrà corrispondere per forma e colori ai preesistenti segnali stradali sia orizzontali che verticali, **previa verifica da parte del Corpo di Polizia Locale da richiedere 10 giorni prima della fine effettiva dei lavori**. E' comunque necessario e fondamentale, ai fini della sicurezza della circolazione stradale, che prima dell'esecuzione, il richiedente verifichi la complementarietà tra la segnaletica orizzontale e quella verticale, nonché la corrispondenza della viabilità esistente con i segnali da realizzare. I segnali orizzontali manomessi dovranno essere ritracciati per intero anche se la manomissione ha interessato solo parte degli stessi. I materiali da utilizzare per il ripristino della segnaletica orizzontale sono i prodotti semipermanenti (colato plastico, laminato plastico). E' necessario che il richiedente notifichi all'Ufficio Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture la data in cui si sono svolti i lavori sia di cancellatura che di ritracciatura. La verifica del corretto ripristino della segnaletica dovrà essere effettuato prima della riconsegna dell'area al competente Ufficio ENTI, da parte del Direttore dei Lavori che, qualora nutra dubbi circa l'adeguatezza di quanto eseguito dovrà interessare il competente Reparto Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture. Il ripristino della segnaletica verticale dovrà essere conforme alle normative tecniche adottate dal Comune di Milano. Ogni manomissione della segnaletica andrà comunque concordata con il competente Comando di Zona della Polizia Locale.
- 14°) L'area di cantiere dovrà includere gli spazi adibiti a deposito di materiali.



- 15°) E' fatto esplicito divieto di transito ai tram all'interno dell'area di cantiere.
- 16°) Si dovranno rispettare tutte le norme di legge vigenti in materia. Si intende qui richiamato il contenuto della Delibera della Giunta Comunale P.G. 255.756/99 del 25/5/1999 - relativa all'applicazioni di penali conseguenti ad inadempienze sulla conduzione dei lavori.
- 17°) Per gli interventi di scavo su marciapiede che abbiano una durata di oltre 7 giorni, occorrerà dare congruo preavviso almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi ai residenti ed ai commercianti delle località interessate dando comunicazione dell'avvenuta informativa al competente Comando di Zona della Polizia Locale.
- 18°) E' fatto obbligo di comunicare con cadenza settimanale la previsione dei tratti che saranno interessati dai lavori durante la settimana successiva e di quelli ultimati nella precedente.

Prescrizioni:

- Eseguire i presenti lavori in stretto accordo con il Settore Presidio del Territorio e Vigili di Quartiere Servizio Comando di Zona ___ senza interrompere il traffico veicolare.
- Le infrastrutture previste oltre mt. 2,25 dal fabbricato dovranno essere posate a mt. 1,20 di profondità dal piano di calpestio del marciapiede.
- I pozzetti previsti in prossimità degli incroci non dovranno in alcun modo pregiudicare l'eventuale posa di future paline semaforiche e di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche e non potranno essere posizionati al di sopra di tubazioni esistenti.
- Il coordinamento e questa autorizzazione sono validi esclusivamente per le sole aree di proprietà comunale.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere sempre garantita una transitabilità pedonale da concordare con il Comando di Zona della Polizia Locale.
- L'intero fascicolo è stato trasmesso all'Ufficio ENTI (via Azario 3) presso il quale la Società richiedente dovrà recarsi per la presa in consegna delle aree prima dell'inizio dei lavori.

Dopo l'ultimazione dei lavori indicati in oggetto:

- dovrà essere immediatamente redatto, a firma congiunta di codesto Ente e di tecnici dell'Ufficio ENTI del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, verbale di constatazione dell'ultimazione dei lavori;
- dovrà essere presentato entro 30 gg. all'Ufficio Coordinamento del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano e all'ufficio scrivente disegno "as built".

Si allegano modulo avviso Enti e copia del disegno approvato quali parti integranti della presente concessione, le cui prescrizioni devono essere rispettate.

La presente autorizzazione non esime dal richiedere ogni altra autorizzazione e concessione di norma.

La Responsabile del Servizio

IL DIRETTORE DI SETTORE

Nota bene:

Per le Società che devono corrispondere il canone COSAP, nella concessione hanno inserita anche la seguente frase:

- Visto il Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21/02/2000 e successive modifiche e integrazioni.

13.2 CONCESSIONI PER SOCIETÀ TLC

**Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e S.I.T.
Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico**

Milano, _____

La presente concessione è stata ritirata il giorno _____ La validità della concessione parte dal giorno del ritiro. Operatore Delegato al ritiro Sig.
--

Prot. _____/201__

Spett.le

**OGGETTO: Richiesta P.G. _____/201__ del _____ per la manomissione
di suolo pubblico per la posa di infrastrutture TLC in Via _____ -
progetto n° _____ del _____.**

- Visto il "Regolamento di concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" approvato con delibera dal Consiglio Comunale n. 76/98 del 27.7.98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge ed operativa dal 4.9.98
- Vista la "Convenzione di concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" approvata con delibera n. 2623.500/98 – adottata dalla Giunta Comunale in data 13.10.98 – n. 2892/98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge, e integrata all'art. 19 con deliberazione n. 3393.500/98 – adottata dalla Giunta Comunale in data 10.11.98 – n. 3265/98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge.
- Vista la richiesta in oggetto e le risultanze in atti;
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267, comma 3, del 18/8/2000;
- Visto l'art. 71, comma 2, dello Statuto del Comune di Milano;
- Visto il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21/02/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento dei Lavori Stradali in data _____ e ricevuto in data _____.

Questa Amministrazione per quanto di competenza

CONCEDE

la manomissione e l'occupazione di suolo pubblico o privato soggetto a servitù di pubblico transito, fatti salvi eventuali diritti di terzi, che dovrà essere realizzata alle condizioni di seguito precisate:



- 1°) La occupazione è precaria e dovrà essere fatta cessare in qualsiasi momento, quando il Comune lo ritenga necessario.
- 2°) Il Comune sarà sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose, che dovessero derivare durante l'esecuzione delle opere, nel corso dell'occupazione, e al termine della stessa sino alla data di ripristino dell'area o del periodo di garanzia previsto.
- 3°) Qualunque nuova opera, anche se solo modificativa, dovrà essere espressamente autorizzata dal Comune, **previa presentazione di apposita richiesta di variante.**
- 4°) Al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata a cura e spese della Società richiedente.
- 5th) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presi i necessari accordi con gli Uffici, Settori Comunali e gli Enti ed osservare tutte le prescrizioni tecniche contenute nel modulo Avviso Enti redatto dall'Ufficio di Coordinamento che si allega.
- 6°) I lavori, il cui **inizio** dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ritiro della presente concessione, dovranno **concludersi entro ____ giorni dal ritiro dell'area inviando copia del verbale di ritiro area all'Ufficio scrivente.** Ai fini del calcolo della durata della presente autorizzazione l'inizio dei lavori è da intendersi corrispondente alla data di presa in consegna dell'area.
- 7°) Il ripristino in carreggiata dovrà essere eseguito con le stesse modalità e materiali previste dalle specifiche tecniche "Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale" del settembre 2005 in atti P.G. 1178736/05, da eseguirsi secondo le indicazioni temporali contenute nel verbale di consegna e ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale preesistente. Tutti gli oneri derivanti da analisi e/o prove da eseguirsi presso Istituti e/o Laboratori prescelti dall'Amministrazione necessari per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini saranno a carico di Codesta Società
- 8°) Eventuale richiesta di proroga alla presente autorizzazione dovrà essere presentata in quattro copie, munita di N.O. del Reparto Strade competente, dell'Ufficio Enti, all'ufficio scrivente entro 7 giorni dalla data di scadenza o comunque prima della scadenza dell'autorizzazione stessa regolarmente protocollata. Nel caso in cui pervenga istanza di richiesta di proroga successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione la medesima, verrà automaticamente istruita come nuova richiesta di autorizzazione .
Copia della richiesta di proroga regolarmente protocollata dovrà essere mantenuta presso il cantiere e inviata entro la data della scadenza dell'autorizzazione all'Ufficio ENTI e al Comando di Zona della Polizia Locale.
- 9°) In adiacenza a ciascuna tratta scavata dovrà comparire un idoneo cartello di cantiere contenente le informazioni circa i lavori e le tempistiche degli stessi, così come concordato con i Comandi di Zona della Polizia Locale.
- 10°) Il ripristino definitivo dei marciapiedi, in asfalto colato, dovrà essere eseguito entro 15 giorni dalla chiusura di ogni singola tratta di scavo.
- 11°) I ripristini definitivi in carreggiata dovranno essere eseguiti entro la scadenza contenuta nel verbale di consegna delle aree redatto dall'Ufficio ENTI.
- 12°) L'esecuzione degli scavi e dei ripristini dovrà rispettare le vigenti norme tecniche del Comune di Milano.
- 13°) La segnaletica stradale cancellata o manomessa **sia orizzontale che verticale**, dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni emanate dal "Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e dovrà corrispondere per forma e colori ai preesistenti segnali stradali sia orizzontali che verticali, **previa verifica da parte del Corpo di Polizia Locale da richiedere 10 giorni prima della fine effettiva dei lavori.** E' comunque necessario e fondamentale, ai fini della sicurezza della circolazione stradale, che prima dell'esecuzione, il richiedente verifichi la complementarietà tra la segnaletica orizzontale e quella verticale, nonché la corrispondenza della viabilità esistente con i segnali da realizzare.

Coordinatrice Ufficio Scavi

Pratica trattata da:



I segnali orizzontali manomessi dovranno essere ritracciati per intero anche se la manomissione ha interessato solo parte degli stessi.

I materiali da utilizzare per il ripristino della segnaletica orizzontale sono i prodotti semipermanenti (colato plastico, laminato plastico).

E' necessario che il richiedente notifichi all'Ufficio Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture la data in cui si sono svolti i lavori sia di cancellatura che di ritracciatura.

La verifica del corretto ripristino della segnaletica dovrà essere effettuato prima della riconsegna dell'area al competente Ufficio ENTI, da parte del Direttore dei Lavori che, qualora nutra dubbi circa l'adeguatezza di quanto eseguito dovrà interessare il competente Reparto Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture.

Il ripristino della segnaletica verticale dovrà essere conforme alle normative tecniche adottate dal Comune di Milano.

Ogni manomissione della segnaletica andrà comunque concordata con il competente Comando di Zona della Polizia Locale.

- 14°) L'area di cantiere dovrà includere gli spazi adibiti a deposito di materiali.
- 15°) E' fatto esplicito divieto di transito ai tram all'interno dell'area di cantiere.
- 16°) Si dovranno rispettare tutte le norme di legge vigenti in materia. Si intende qui richiamato il contenuto della Convenzione sopra menzionata - all'art. 14 - relativo all'applicazioni di penali conseguenti ad inadempienze sulla conduzione dei lavori.
- 17th) Per gli interventi di scavo su marciapiede che abbiano una durata di oltre 7 giorni, occorrerà dare congruo preavviso almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi ai residenti ed ai commercianti delle località interessate dando comunicazione dell'avvenuta informativa al competente Comando di Zona della Polizia Locale.
- 18th) Prima del reinterro, ad infrastruttura posata, dovrà essere acquisito il "benessere al reinterro" rilasciato dal servizio controllo cantieri di AEM GAS S.p.A. secondo quanto contenuto nella comunicazione n° 342/01 del 16/02/2001. Copia del verbale di sopralluogo dovrà essere inviato all'ufficio scrivente.
- 19°) E' fatto obbligo di comunicare con cadenza settimanale la previsione dei tratti che saranno interessati dai lavori durante la settimana successiva e di quelli ultimati nella precedente.

Prescrizioni:

- Eseguire i presenti lavori in stretto accordo con il Settore Presidio del Territorio e Vigili di Quartiere Servizio Comando di Zona _____ senza interrompere il traffico veicolare.
- Le infrastrutture previste oltre mt. 2,25 dal fabbricato dovranno essere posate a mt. 1,20 di profondità dal piano di calpestio del marciapiede.
- L'infrastruttura installata potrà comprendere (vedere Convenzione art. 19) una riserva costituita da n° 1 tubo Ø 125 mm.
- I pozzetti previsti in prossimità degli incroci non dovranno in alcun modo pregiudicare l'eventuale posa di future paline semaforiche e di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche e non potranno essere posizionati al di sopra di tubazioni esistenti.
- Il coordinamento e questa autorizzazione sono validi esclusivamente per le sole aree di proprietà comunale.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere sempre garantita una transitabilità pedonale da concordare con il Comando di Zona della Polizia Locale.
- L'intero fascicolo è stato trasmesso all'Ufficio ENTI (via Azario 3) presso il quale la Società richiedente dovrà recarsi per la presa in consegna delle aree prima dell'inizio dei lavori.

Come previsto dal Regolamento COSAP l'occupazione temporanea per questo provvedimento autorizzativo è € _____ . = come da tabella allegata - **salvo conguaglio**.

Pratica trattata da:



Dopo l'ultimazione dei lavori indicati in oggetto:

- dovrà essere immediatamente redatto, a firma congiunta di codesto Ente e di tecnici dell'Ufficio ENTI del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, verbale di constatazione dell'ultimazione dei lavori;
- dovrà essere redatto un verbale di collaudo come previsto dall'art. 7.3.m del Regolamento;
- dovrà essere presentato entro 30 gg. all'Ufficio Coordinamento del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano e all'ufficio scrivente disegno "as built" come previsto dall'articolo 8.5.h del Regolamento.

Si allegano modulo avviso Enti e copia del disegno approvato quali parti integranti della presente concessione le cui prescrizioni devono essere rispettate.

La presente autorizzazione non esime dal richiedere ogni altra autorizzazione e concessione di norma.

La Responsabile del Servizio

IL DIRETTORE DI SETTORE

13.3 CONCESSIONI PER SOCIETÀ TLC – MINITRINCEA

**Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e S.I.T.
Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico**

Milano, _____

La presente concessione è stata ritirata il giorno _____ La validità della concessione parte dal giorno del ritiro. Operatore Delegato al ritiro Sig.
--

Prot. _____/201__

Spett.le

**OGGETTO: Richiesta P.G. _____ /201 del _____ per la manomissione
di suolo pubblico per la posa di infrastrutture TLC in Via
(TECNICA MINITRINCEA) progetto n° _____
del _____.**

- Visto il "Regolamento di concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" approvato con delibera dal Consiglio Comunale n. 76/98 del 27.7.98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge ed operativa dal 4.9.98
- Vista la "Convenzione di concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni" approvata con delibera n. 2623.500/98 – adottata dalla Giunta Comunale in data 13.10.98 – n. 2892/98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge, e integrata all'art. 19 con deliberazione n. 3393.500/98 – adottata dalla Giunta Comunale in data 10.11.98 – n. 3265/98 – divenuta esecutiva ai sensi di Legge.
- Vista la richiesta in oggetto e le risultanze in atti:
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267, comma 3, del 18/8/2000;
- Visto l'art. 71, comma 2, dello Statuto del Comune di Milano;
- Visto il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21/02/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento dei Lavori Stradali in data _____ e pervenuto in data _____.

Questa Amministrazione per quanto di competenza

CONCEDE

la manomissione e l'occupazione di suolo pubblico o privato soggetto a servitù di pubblico transito, fatti salvi eventuali diritti di terzi, che dovrà essere realizzata alle condizioni di seguito precisate:

Via Larga n. 12 – 20121 Milano
tel. 02.884.45850/45857 – fax 02.88465090 – fax 02.88442243
ELE.SuoloPubbScavi@comune.milano.it





- 1°) La occupazione è precaria e dovrà essere fatta cessare in qualsiasi momento, quando il Comune lo ritenga necessario.
- 2°) Il Comune sarà sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose, che dovessero derivare durante l'esecuzione delle opere, nel corso dell'occupazione, e al termine della stessa sino alla data di ripristino dell'area o del periodo di garanzia previsto.
- 3°) Qualunque nuova opera, anche se solo modificativa, dovrà essere espressamente autorizzata dal Comune, **previa presentazione di apposita richiesta di variante**.
- 4°) Al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata a cura e spese della Società richiedente.
- 5th) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presi i necessari accordi con gli Uffici, Settori Comunali e gli Enti ed osservare tutte le prescrizioni tecniche contenute nel modulo Avviso Enti redatto dall'Ufficio di Coordinamento che si allega.
- 6°) I lavori, il cui **inizio** dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ritiro della presente concessione, dovranno **concludersi entro ___ giorni dal ritiro dell'area inviando copia del verbale di ritiro area all'Ufficio scrivente**. Ai fini del calcolo della durata della presente autorizzazione l'inizio dei lavori è da intendersi corrispondente alla data di presa in consegna dell'area.
- 7°) Il ripristino in carreggiata dovrà essere eseguito con le stesse modalità e materiali previste dalle specifiche tecniche "Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale" del settembre 2005 in atti P.G. 1178736/05, da eseguirsi secondo le indicazioni temporali contenute nel verbale di consegna e ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale preesistente. Tutti gli oneri derivanti da analisi e/o prove da eseguirsi presso Istituti e/o Laboratori prescelti dall'Amministrazione necessari per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini saranno a carico di Codesta Società
- 8°) Eventuale richiesta di proroga alla presente autorizzazione dovrà essere presentata in quattro copie, munita di N.O. del Reparto Strade competente, dell'Ufficio Enti, all'ufficio scrivente entro 7 giorni dalla data di scadenza o comunque prima della scadenza dell'autorizzazione stessa regolarmente protocollata. Nel caso in cui pervenga istanza di richiesta di proroga successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione la medesima, verrà automaticamente istruita come nuova richiesta di autorizzazione. Copia della richiesta di proroga regolarmente protocollata dovrà essere mantenuta presso il cantiere e inviata entro la data della scadenza dell'autorizzazione all'Ufficio ENTI e al Comando di Zona della Polizia Locale.
- 9°) In adiacenza a ciascuna tratta scavata dovrà comparire un idoneo cartello di cantiere contenente le informazioni circa i lavori e le tempistiche degli stessi, così come concordato con i Comandi di Zona della Polizia Locale.
- 10°) Il ripristino definitivo dei marciapiedi, in asfalto colato, dovrà essere eseguito entro 15 giorni dalla chiusura di ogni singola tratta di scavo.
- 11°) I ripristini definitivi in carreggiata dovranno essere eseguiti entro la scadenza contenuta nel verbale di consegna delle aree redatto dall'Ufficio ENTI.
- 12°) L'esecuzione degli scavi e dei ripristini dovrà rispettare le vigenti norme tecniche del Comune di Milano.
- 13°) La segnaletica stradale cancellata o manomessa **sia orizzontale che verticale**, dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni emanate dal "Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e dovrà corrispondere per forma e colori ai preesistenti segnali stradali sia orizzontali che verticali, **previa verifica da parte del Corpo di Polizia Locale da richiedere 10 giorni prima della fine effettiva dei lavori**. E' comunque necessario e fondamentale, ai fini della sicurezza della circolazione stradale, che prima dell'esecuzione, il richiedente verifichi la complementarietà tra la segnaletica orizzontale e quella verticale, nonché la corrispondenza della viabilità esistente con i segnali da realizzare.

Coordinatrice Ufficio Scavi

Pratica trattata da:



I segnali orizzontali manomessi dovranno essere ritracciati per intero anche se la manomissione ha interessato solo parte degli stessi.

I materiali da utilizzare per il ripristino della segnaletica orizzontale sono i prodotti semipermanenti (colato plastico, laminato plastico).

E' necessario che il richiedente notifichi all'Ufficio Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture la data in cui si sono svolti i lavori sia di cancellatura che di ritracciatura.

La verifica del corretto ripristino della segnaletica dovrà essere effettuato prima della riconsegna dell'area al competente Ufficio ENTI, da parte del Direttore dei Lavori che, qualora nutra dubbi circa l'adeguatezza di quanto eseguito dovrà interessare il competente Reparto Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture.

Il ripristino della segnaletica verticale dovrà essere conforme alle normative tecniche adottate dal Comune di Milano.

Ogni manomissione della segnaletica andrà comunque concordata con il competente Comando di Zona della Polizia Locale.

- 14°) L'area di cantiere dovrà includere gli spazi adibiti a deposito di materiali.
- 15°) E' fatto esplicito divieto di transito ai tram all'interno dell'area di cantiere.
- 16°) Si dovranno rispettare tutte le norme di legge vigenti in materia. Si intende qui richiamato il contenuto della Convenzione sopra menzionata - all'art. 14 - relativo all'applicazioni di penali conseguenti ad inadempienze sulla conduzione dei lavori.
- 17th) Per gli interventi di scavo su marciapiede che abbiano una durata di oltre 7 giorni, occorrerà dare congruo preavviso almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi ai residenti ed ai commercianti delle località interessate dando comunicazione dell'avvenuta informativa al competente Comando di Zona della Polizia Locale.
- 18th) Prima del reinterro, ad infrastruttura posata, dovrà essere acquisito il "benessere al reinterro" rilasciato dal servizio controllo cantieri di AEM GAS S.p.A. secondo quanto contenuto nella comunicazione n° 342/01 del 16/02/2001. Copia del verbale di sopralluogo dovrà essere inviato all'ufficio scrivente.
- 19°) E' fatto obbligo di comunicare con cadenza settimanale la previsione dei tratti che saranno interessati dai lavori durante la settimana successiva e di quelli ultimati nella precedente.

Prescrizioni:

- Eseguire i presenti lavori in stretto accordo con il Settore Presidio del Territorio e Vigili di Quartiere Servizio Comando di Zona ___ senza interrompere il traffico veicolare.
- La presente richiesta attiene alla posa di infrastrutture di reti di telecomunicazioni con una tecnica sperimentale che riduce l'area stradale interessata alla manomissione, che però prevede la posa dei cavidotti ad una quota molto superficiale (da -0,30 a -0,35 in carreggiata)
- In materia il Regolamento di Attuazione del Codice della Strada prevede che la quota in sede di carreggiata debba essere di -1 metro, con la possibilità che il proprietario della strada deroghi in presenza di impedimenti tecnici.
- Con L.R. 18 aprile 2012 n. 7 all'art. 41 la "minitrincea" viene considerata una tecnica con riduzione al minimo delle operazioni di scavo.
- Pertanto, considerato il carattere sperimentale della tecnica utilizzata di seguito si riporta il parere espresso di competenza dal Settore Tecnico Infrastrutture Ufficio Coordinamento:
- Vista la motivazione addotta nell'allegata relazione tecnica al progetto (pag _____), si ritiene di poter approvare la posa dell'infrastruttura in difformità a quanto previsto dal N.C.d.S. mantenendo così un estradosso rispettivamente di metri 0,30/0,35 in carreggiata.
- Si approva l'intervento di posa di n. ___ monotubi Ø ___ mm e n. ___ microtubi da Ø ___ mm con tecnica sperimentale minitrincea. L'Amministrazione comunale si ritiene sollevata da eventuali danni a persone o cose derivanti dalla posa del servizio così come previsto nel progetto (si richiama l'unità lettera _____ del _____).

Pratica trattata da:



- Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito il calcestruzzo sino alla quota della pavimentazione stradale, eventuali cedimenti che si verificassero prima del ripristino definitivo dovranno essere prontamente eliminati mediante la ricarica con idoneo materiale.
- L'area di ripristino definitiva prevista per l'intervento in minitrincea dovrà interessare la sede stradale per una larghezza totale compresa tra il cordolo del marciapiede ed il limite del taglio più esterno verso il centro della carreggiata aumentata di 50 cm. Mentre il ripristino degli attraversamenti dovrà interessare una larghezza di metri 1,00.
- Le infrastrutture previste oltre mt. 2,25 dal fabbricato dovranno essere posate a mt. 1,20 di profondità dal piano di calpestio del marciapiede.
- I pozzetti previsti in prossimità degli incroci non dovranno in alcun modo pregiudicare l'eventuale posa di future paline semaforiche e di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche e non potranno essere posizionati al di sopra di tubazioni esistenti.
- Il coordinamento e questa autorizzazione sono validi esclusivamente per le sole aree di proprietà comunale.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere sempre garantita una transitabilità pedonale da concordare con il Comando di Zona della Polizia Locale.
- L'intero fascicolo è stato trasmesso all'Ufficio ENTI (via Azario 3) presso il quale la Società richiedente dovrà recarsi per la presa in consegna delle aree prima dell'inizio dei lavori.

Come previsto dal Regolamento COSAP l'occupazione temporanea per questo provvedimento autorizzativo è di €. . = come da tabella allegata.

Dopo l'ultimazione dei lavori indicati in oggetto:

- dovrà essere immediatamente redatto, a firma congiunta di codesto Ente e di tecnici dell'Ufficio ENTI del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, verbale di constatazione dell'ultimazione dei lavori;
- dovrà essere redatto un verbale di collaudo come previsto dall'art. 7.3.m del Regolamento.
- dovrà essere presentato entro 30 gg. all'Ufficio Coordinamento del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano e all'ufficio scrivente disegno "as built" come previsto dall'articolo 8.5.h del Regolamento.

Si allegano modulo avviso Enti e copia del disegno approvato quali parti integranti della presente concessione le cui prescrizioni devono essere rispettate.

La presente autorizzazione non esime dal richiedere ogni altra autorizzazione e concessione di norma.

La Responsabile del Servizio

IL DIRETTORE DI SETTORE

Nota bene:

Per tale tipologia deve essere osservato anche il D. Lgs. 1 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali".

13.4 CONCESSIONI PER TERZI/PRIVATI

**Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione
Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e S.I.T.
Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico**

Milano, _____

Prot. _____/201__

Gentile Signor

OGGETTO: richiesta PG. _____/____ del ____/____/____ - concessione di
_____ per _____
di via _____.

Premesso che:

- in data ____/____/____ il Sig. _____, in qualità di _____ ha presentato richiesta di concessione di manomissione e occupazione di suolo pubblico per via _____
- in data ____/____/____ è pervenuto il rapporto del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Coordinamento redatto il ____/____/____ che ha effettuato l'indagine dei sottoservizi esistenti nell'area interessata ed ha prescritto tutte le condizioni che dovranno essere rispettate dagli esecutori dei lavori in oggetto e che sono di seguito riportate;

Considerato che:

- l'istruttoria ha avuto esito positivo;
- **Per la località in questione a garanzia del corretto ripristino della pavimentazione il _____ Reparto Strade del Settore Tecnico Infrastrutture ha richiesto la costituzione di un deposito cauzionale pari a € ____= (Euro /), effettuato presso la Direzione Centrale Finanza Patrimonio e Bilancio - Settore Contabilità - Sportello Riscossioni - secondo le modalità impartite.**

Dato atto che:

- il Comune con atto motivato del dirigente, può modificare sospendere o revocare, in qualsiasi momento il provvedimento di concessione rilasciato ovvero imporre nuove condizioni per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo;
- l'occupazione è precaria e dovrà essere fatta cessare in qualsiasi momento, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale lo riterrà necessario;
- il concessionario risponde in proprio di tutti i danni derivanti al Comune e ai terzi dall'utilizzo della concessione;



- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267, comma 3, del 18/8/2000;
- Visto l'art. 71, comma 2, dello Statuto del Comune di Milano;
- Visto il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21/02/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il parere del Comando di Zona 4 della Polizia Locale del ___/___/___ PG. ___/___/___ del ___/___/___.

CONCEDE

Al Signor . _____, in qualità di _____ di Via _____ - Codice Fiscale/P. IVA _____, con sede legale in via _____ - CAP _____ CITTÀ _____ () la manomissione e occupazione di suolo pubblico per _____, in via _____, che dovrà avvenire alle tassative e specifiche condizioni di seguito precisate oltre che alle condizioni generali di cui ai sopra citati Regolamento COSAP e Disciplina OSAP.

OCCUPAZIONE SOGGETTA A COSAP PERMANENTE

Ubicazione	Manufatto	Sup. MQ/ML*	CANONE COSAP
Via _____ civ. _____	n. ___ griglie (_____)	Mq. _____	€. _____
TOTALE		Mq. _____	€. _____

*(La superficie dell'occupazione è arrotondata al mezzo metro quadrato o lineare superiore)

Come previsto dal Regolamento COSAP l'occupazione temporanea necessaria all'esecuzione dei lavori è pari a € .=. (euro /) per totali mq , (area mt. xmt. x giorni) come da planimetria allegata alla presente concessione parte integrante della stessa.

Prescrizioni:

I lavori, il cui **inizio** dovrà avvenire entro e non oltre 90 giorni dalla data di ritiro della presente concessione, dovranno **concludersi entro ___ giorni dalla consegna dell'area inviando copia del verbale di ritiro area all'Ufficio scrivente (e-mail E.L.suolopubbscavi@comune.milano.it - fax 0288465090).**

Il mancato rispetto dei termini di inizio lavori senza un giustificato motivo comporta per il concessionario la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento COSAP.

Prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà prendere in consegna l'area presso il Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Enti - Via Azario, 3 -MI (tel. 02.88465302/3).

Il concessionario dovrà prendere contatti con gli enti e le società di cui all'allegato modulo "avviso enti" ed attenersi alle prescrizioni tecniche da questi impartite rilevabili sul retro di ciascuna planimetria al momento della consegna dell'area da parte dell'Ufficio Enti.

Pratica trattata da:



I risultati dell'indagine dei sottoservizi dovranno essere verificati in sede d'esecuzione dei lavori adottando per gli stessi le opportune cautele operative. Si rammenta che durante le operazioni di scavo potrebbero comunque verificarsi interferenze con cavi, tubazioni e/o manufatti interrati non riconducibili alle Società interessate dall'indagine.

Eventuali interruzioni del traffico veicolare dovranno essere richieste al Comando di Zona della Polizia Locale competente per territorio.

Eventuali lavori che possano comunque interferire con il traffico veicolare pubblico o privato potranno essere effettuati previo accordi con il competente Corpo di Polizia Locale che pertanto dovrà essere interpellato prima dell'inizio dei lavori.

Dovrà sempre essere garantito in totale sicurezza il transito pedonale o in sede di marciapiede o in carreggiata mediante il posizionamento di adeguate protezioni.

Dovranno sempre essere garantite le condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare

Il grigliato di copertura della botola/intercapedine dovrà essere realizzato secondo le Leggi vigenti ed essere posato ad una quota tale da formare, con il manto di asfalto colato che ricopre il marciapiede, un unico piano.

Si prescrive inoltre che i manufatti dovranno essere rispondenti a tutte le normative vigenti dal punto di vista strutturale ed in particolare dovranno essere dimensionati in modo da rispettare i carichi di 1° categoria ai sensi del D.M. 4/5/90 "Agg. delle Norme Tecniche per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo dei ponti stradali".

Saranno a totale carico del richiedente eventuali danni che potranno verificarsi al sedime stradale o ai servizi in sottosuolo e alle proprietà confinanti a seguito della realizzazione di tali opere.

Qualunque nuova opera futura, anche se solo modificativa, dovrà essere espressamente autorizzata dal Comune.

Tutti gli oneri derivanti da analisi e/o prove da eseguirsi presso Istituti e/o Laboratori prescelti dall'Amministrazione necessari per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini saranno a carico del richiedente.

Il ripristino definitivo dei marciapiedi, in asfalto colato, dovrà essere eseguito entro 15 giorni dalla chiusura di ogni singola tratta di scavo.

L'esecuzione degli scavi e dei ripristini dovranno rispettare le vigenti norme tecniche del Comune di Milano.

La segnaletica stradale cancellata o manomessa dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni emanate dal "Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada" e dovrà corrispondere per forma e colori ai preesistenti segnali stradali sia orizzontali che verticali. E' comunque necessario e fondamentale, ai fini della sicurezza della circolazione stradale, che prima dell'esecuzione, il richiedente verifichi la complementarità tra la segnaletica orizzontale e quella verticale, nonché la corrispondenza della viabilità esistente con i segnali da realizzare.

Pratica trattata da:



I segnali orizzontali manomessi dovranno essere ritracciati per intero anche se la manomissione ha interessato solo parte degli stessi.

I materiali da utilizzare per il ripristino della segnaletica orizzontale sono i prodotti semipermanenti (colato plastico, laminato plastico).

E' necessario che il richiedente notifichi all'Ufficio Segnaletica Stradale del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano la data in cui si sono svolti i lavori sia di cancellatura che di ritracciatura.

La verifica del corretto ripristino della segnaletica dovrà essere effettuata prima della riconsegna dell'area al competente Ufficio Enti, da parte del Direttore dei Lavori che, qualora nutra dubbi circa l'adeguatezza di quanto eseguito dovrà interessare il competente Reparto Segnaletica del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo urbano.

Il ripristino della segnaletica verticale dovrà essere conforme alle normative tecniche adottate dal Comune di Milano.

Ogni manomissione della segnaletica andrà comunque concordata con il competente Comando di Zona della Polizia Locale.

Si prescrive inoltre che i manufatti dovranno essere rispondenti a tutte le normative vigenti.

Il richiedente dovrà comunicare via e-mail all'indirizzo **T.monitoraggio@comune.milano.it** o al fax n. 02/88466968 l'inizio previsto, con almeno 7 giorni d'anticipo sulla data indicata, l'inizio effettivo e la fine dei lavori.

Eventuale proroga del termine di fine lavori dovrà essere preventivamente autorizzata e richiesta, munita di N. O. del Reparto Strade competente, dell'Ufficio Enti, all'Ufficio scrivente entro 7 giorni dalla data di conclusione dei lavori inizialmente prevista.

Dopo l'ultimazione dei lavori indicati in oggetto:

- dovrà essere immediatamente redatto, a firma congiunta del Richiedente e di tecnici del Settore Tecnico Infrastrutture - Ufficio Enti, verbale di constatazione dell'ultimazione stessa dei lavori;
- dovrà essere inviato, prima della riconsegna delle aree al Settore Tecnico Infrastrutture- Ufficio Coordinamento, all'indirizzo e-mail sopraindicato as-built in formato dwg o pdf.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato su suolo pubblico è esclusivamente a carico del concessionario.

In caso di revoca o di rinuncia alla presente concessione il manufatto dovrà essere rimosso a cura e spese del concessionario.

La presente autorizzazione non esime dal richiedere ogni altra autorizzazione e concessione di norma.

Alla presente concessione si allega n. ____ elaborati progettuali.

Pratica trattata da:



La Responsabile del Servizio

IL DIRETTORE DI SETTORE

Io sottoscritto, Agente Comunale, ho consegnato oggi l'originale del
presente atto di concessione al Sig.....

IL RICEVENTE

L'AGENTE COMUNALE

.....

.....

13.4.A Intercapedini

Per le intercapedini nel contenuto della concessione viene aggiunta la seguente specifica:

Le normative Tecniche Comunali vigenti in materia prevedono che l'intercapedine abbia come unico scopo quello di illuminare ed aerare i sotterranei dello stabile.

Pertanto non potrà essere collocata nessuna condotta o impianto da parte del concessionario.

Il Comune di Milano potrà collocarvi o far collocare i pubblici servizi (cavi elettrici e telefonici) e quindi farvi accedere il personale addetto alla loro posa e manutenzione.

La copertura dell'intercapedine dovrà avere una pendenza del 2% verso carreggiata.

La raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno avvenire mediante canalizzazione utilizzando le reti interne del fabbricato nel rispetto della normativa attualmente in vigore.

13.5 "NULLA OSTA" DEL REPARTO STRADE

Il Nulla Osta è redatto dal Reparto Strade; all'Ufficio Enti spetta verificare/far applicare il rispetto delle prescrizioni indicate nel Nulla Osta.

Modello "Nulla Osta"



Direzione Centrale Tecnica
Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano

° Reparto
Via _____ - Milano _____

Tel _____ - Fax _____

Milano, _____

Prot. Int. ____/____

Richiedente: _____ Dis. n°: _____

Località: _____ Oggetto: _____

Nulla osta nei riguardi tecnici stradali a condizione che:

1. L'Ente provveda a rimuovere il preesistente servizio sia in carreggiata che in sede di marciapiedi, qualora lo stesso vada sostituito.
2. Prima dell'inizio dei lavori l'Ente dovrà verificare il funzionamento dei pozzetti stradali esistenti nelle aree interessate dai lavori e dalla movimentazione di mezzi e materiali e/o deposito di stoccaggio e segnalare eventuali anomalie. In caso non venisse fatta alcuna segnalazione i pozzetti saranno considerati tutti regolarmente funzionanti. A fine lavori dovrà essere accertata, a cura e spese della Parte, la funzionalità dei pozzetti interessati dagli scavi.
3. L'impresa esecutrice dei lavori di rinterro, qualora dovesse utilizzare gli idranti stradali, dovrà richiedere alla Soc. Metropolitana Milanese – Servizio Idrico integrato - Area Acquedotto il bocchettone con contatore.
4. L'Ente garantisca che il materiale di risulta venga trasportato alle Discariche Autorizzate.
5. La profondità dello scavo deve essere tale da garantire che l'estradosso della protezione del servizio risulti alla quota - 1.00 m dal piano stradale (estradosso della carreggiata) e a quota -0,60 m dal piano marciapiede. In caso di sottoservizi posati in sede di marciapiede ad una distanza dal fabbricato maggiore o uguale a 2,25 metri, l'estradosso dal piano del marciapiede dovrà essere almeno -1,20 metri.
6. Il rinterro dello scavo in sede di carreggiata dovrà essere eseguito con uno strato di sabbia avvolgente la tubazione per uno spessore di almeno 20 cm, abbondantemente bagnato per il riempimento dei vuoti, o con uguale strato di calcestruzzo a quintali 2/m³ di cemento.
7. I ripristini dovranno rispettare quanto previsto dalle specifiche tecniche "Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale" del Settembre 2005 in atti P.G. 1178736/05.
8. Il ripristino in carreggiata dovrà essere eseguito con le stesse modalità e materiali del punto precedente (n.7), da eseguirsi secondo le indicazioni temporali contenute nel verbale di consegna.
9. Il ripristino dei marciapiedi dovrà essere eseguito con mista naturale di cava, a strati battuti e copiosamente bagnati, con sovrastante massetto di sottofondo in cls con dosaggio di cemento a quintali 1,5/m³ spessore cm. 12 e asfalto colato spessore mm. 20 squadrato e rifilato con fresa a disco. Qualora il disfacimento dell'asfalto colato necessario per l'esecuzione dello scavo interessi almeno il 50% della larghezza del marciapiede il ripristino con asfalto colato dovrà essere eseguito sull'intera larghezza del marciapiede stesso, come nel caso di danni causati alla pavimentazione dai mezzi meccanici operanti, salvo diversa convenzione in essere.
10. Nel caso di buche per infilaggio, qualora si trovino a distanza minore o uguale a m. 10 (dieci), il ripristino dovrà essere eseguito senza soluzione di continuità con le modalità e materiali del punto precedente (n.9).
11. Qualora lo scavo dovesse provocare cedimenti o manomissioni alle cordonature, le stesse, prima del ripristino definitivo, dovranno essere messe in livelletta.
12. Qualora i ripristini in sede di carreggiata e marciapiedi dovessero presentare cedimenti del piano viabile e/o di calpestio, l'Ente sarà responsabile del ripristino degli stessi in unica livelletta mediante il risanamento del cedimento e finiture in superficie.
13. Qualora venissero interessate le spire di rilevamento del traffico, occorrerà preventivamente interessare il Corpo di Polizia Locale - Settore Traffico e Viabilità - Ufficio rilevatori - e l'Ente dovrà ripristinare, a fine lavori e a proprie cure e spese, le spire preesistenti.
14. Nei traversanti da realizzarsi con servizi flessibili dovranno predisporre n. 6 (sei) fori liberi oltre a quelli necessari con tubi di diametro 160 mm. in p.v.c. UNI 7443/85, opportunamente rinfiancati e protetti con cls a quintali 1,5/m³ di cemento ed indicare la presenza mediante l'incisione di tacche sul cordolo del marciapiede.

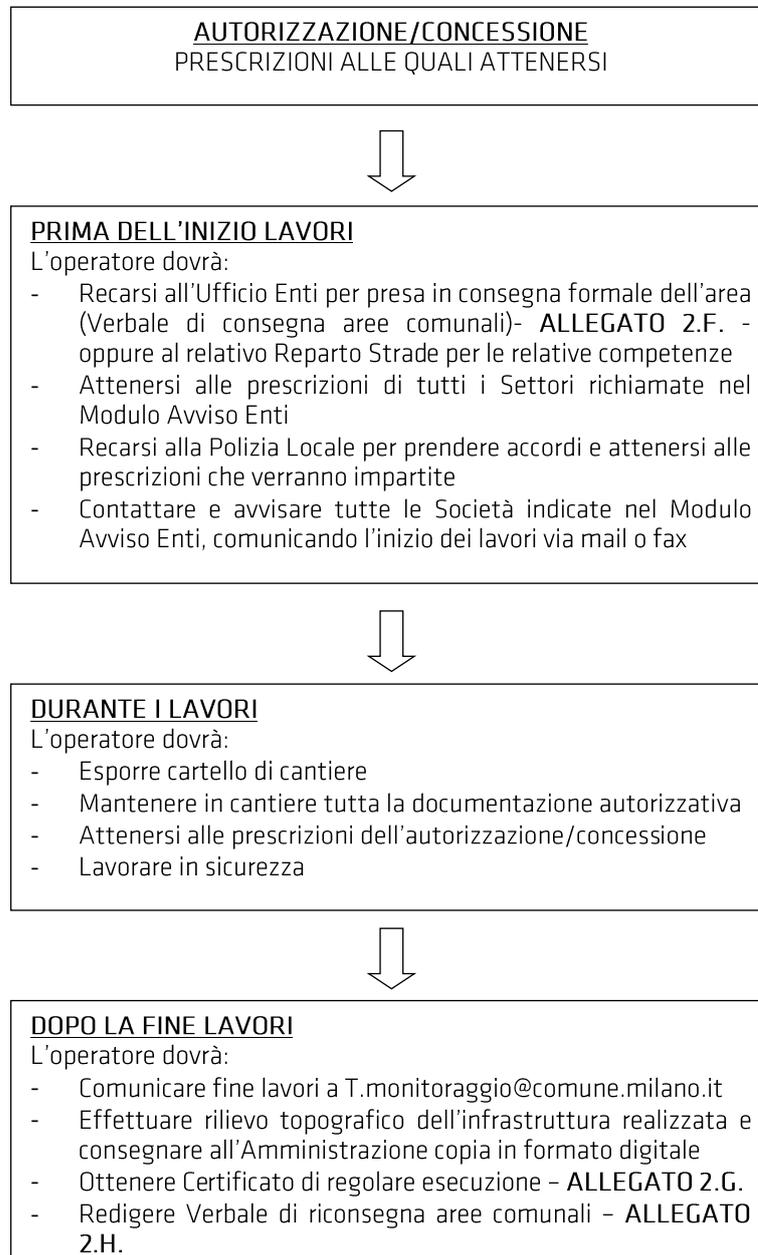
NOTE :

IL TECNICO

ART.14 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni indicate direttamente sull'autorizzazione/concessione e osservate tutte le normative vigenti.

Si schematizzano di seguito le fasi:



[ALLEGATO 2.F. Modello "Verbale di consegna aree comunali".](#)

[ALLEGATO 2.G. Modello "Certificato di regolare esecuzione".](#)

[ALLEGATO 2.H. Modello "Verbale di riconsegna aree comunali".](#)

PARTE QUINTA – ONERI ECONOMICI E GARANZIE

ART.15 COSAP

Il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) è dovuto da qualsiasi soggetto che intenda servirsi dello spazio pubblico o privato soggetto a pubblico passaggio in maniera esclusiva.

La durata dell'occupazione, indicata nell'atto di autorizzazione/concessione, è l'elemento principale che differenzia le occupazioni permanenti da quelle temporanee.

Sono permanenti:

- le occupazioni aventi durata non inferiore all'anno o per le quali non è indicato espressamente un termine di scadenza, anche se realizzate senza l'impiego di manufatti o impianti stabili;
- le occupazioni effettuate per l'esercizio del commercio su aree pubbliche regolate da concessioni commerciali aventi durata non inferiore all'anno.

Sono temporanee: le occupazioni di durata inferiore all'anno.

In particolare per le occupazioni con condutture, cavi ed impianti in genere si fa riferimento all'art. 8 del "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)".

Le tariffe sono applicate in base al tipo di occupazione.

Per le occupazioni permanenti, il canone è dovuto per anno solare, senza considerare i giorni effettivi di occupazione.

Il ritiro del provvedimento autorizzativo è subordinato alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Per le occupazioni temporanee, il canone è invece commisurato ai giorni effettivi di occupazione.

Nel caso di occupazione temporanea, il pagamento è contestuale al rilascio dell'atto autorizzativo.

Per il pagamento COSAP il richiedente deve rivolgersi alla D. C. Entrate e Lotta all'Evasione – Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e SIT – Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico, Via Larga n.12.

Nel caso di occupazioni temporanee l'ufficio di riferimento ha sede in Via Larga n. 12 - piano terra.

Nel caso di occupazioni permanenti l'ufficio di riferimento ha sede in Via Larga n. 12 – piano terra – Sportello Multiservizi – Settore Servizi di Riscossione – Servizio Riscossione Volontaria e Coattiva Entrate Tributarie e Osap.

Si fa riferimento all'art. 13.3 del "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" per quanto riguarda il deposito cauzionale – fideiussione.

Per le ulteriori specifiche in termini di corrispettivo COSAP, si rimanda al "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" approvato dal C.C con Delibera n.11 del 21 febbraio 2000 e successive modifiche e integrazioni e al tariffario pubblicati nel sito del Comune di Milano.

Milano



Comune
di Milano

PTUS

Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo

ALLEGATO 1 - QUADRO NORMATIVO

Fonti Statali, Fonti Regionali, Fonti Comunali

FONTI STATALI

Il sottosuolo è disciplinato dalle seguenti principali fonti normative statali:

NORME GENERALI

- D.P.C.M. 3 marzo 1999 - Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici.
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.

INTERVENTI DI SCAVO, POSA E MANUTENZIONE DELLE RETI, PROGETTAZIONE

- Norme CEI 11/4 (anno 1998) - 11/17 (anno 2006).
- Norme UNI- CIG 9165 e 9860.
- UNI/CEI 70029 - settembre 1998 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi. Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo Criteri generali e di sicurezza".
- UNI CEI 70030 - settembre 1998 - Impianti tecnologici sotterranei - Criteri generali di posa.
- Norma UNI-CEI 10576 (anno 1996) "Protezione delle tubazioni del gas durante i lavori del sottosuolo".
- Norma UNI EN12889 "Costruzione senza trincea e prove di impianti di raccolta e smaltimento liquami".
- D.M. 12 dicembre 1985 - Norme tecniche relative alle tubazioni.
- Circolare 20 marzo 1986 - D.M. 12.12.85 - Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni.
- D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada.
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", modificato dal Decreto Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 610.
- L. 4 dicembre 1993, n. 493 "Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia" [Art. 11].
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.M. 10 luglio 2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.
- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE.
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di attuazione del nuovo Codice degli Appalti".



- D.M. 16 aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- D.M. 17 aprile 2008 - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8.
- D. Lgs. 1 ottobre 2013 – Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali - pubblicato sulla GU n. 244 del 17 ottobre 2013.

CANONI E TARIFFE, SEMPLIFICAZIONI

- D. Lgs. 5 novembre 1993, n. 507 - Revisione e armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art.4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale (TOSAP).
- D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 - Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali. (COSAP)
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

SICUREZZA NEI CANTIERI, BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.M. 24 novembre 1984 - Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8, modificato dal D.M. 16 novembre 1999.
- D. Lgs. 19 novembre 1999, n. 528 - Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.
- L. 22 febbraio 2001, n. 36 - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- D.P.C.M. 8 luglio 2003 - Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

TELECOMUNICAZIONI E BANDA LARGA

- L. 31 luglio 1997, n. 249 - Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.
- D.P.R. 19 settembre 1997, n. 318 - Regolamento per l'attuazione di direttive comunitarie nel Settore delle telecomunicazioni.



- L. 1 agosto 2002, n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" [Art.40].
- D. Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche".
- L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" [Artt. 1-4].
- L. 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" [Art.1].

TECNOLOGIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

- D.M. 23 febbraio 1971 - Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie e altre linee di trasporto.
- D.M. 10 agosto 2004 - Modifiche alle "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto".

RETI ENERGETICHE

- D.L.gs 3 marzo 2011 n° 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CEE e 2003/30/CEE.

RISORSE IDRICHE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RIFIUTI

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 - Testo unico sulle opere idrauliche.
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
- D. L. n. 135 del 25 settembre 2009 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee" (in particolare art. 15 sulla scadenza degli affidamenti in essere).
- Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale del 27/07/2000, n. 477 - Politiche di tariffazione per una gestione più sostenibile delle riserve idriche.
- Parere del Comitato Economico e Sociale in merito alla "Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee sulle politiche di tariffazione per una gestione più sostenibile delle riserve idriche" (2001/C123/15).

AMBIENTE, AGENTI FISICI E AMIANTO

- L. 27 marzo 1992, n. 257, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".



- D.M. 6 settembre 1994, "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- L. 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" coordinato con le ultime modifiche della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (che ha abrogato il comma 6 dell'art. 229) e del D.L. 28 dicembre 2006, n. 300, che ha modificato l'art. 52, comma 1, prorogando al 31 luglio 2007 l'entrata in vigore della seconda parte del decreto.
- D.M. 29 maggio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

FONTI REGIONALI

Il sottosuolo è disciplinato dalle seguenti principali fonti normative regionali:

NORME GENERALI

- L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.
- L. R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio".
- Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale, in attuazione dell'art. 37, comma 1, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - BURL n. 53 anno XXXV : 1° suppl. ordinario, 1 marzo 2005 - abrogato.
- Regolamento regionale 15 febbraio 2010 - n. 6 - Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture.
- L. R. 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita lo sviluppo e l'occupazione".
- Modifiche all'allegato 2 del regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 6 con Decreto del Direttore Generale (DDG) della Direzione Ambiente Energia e Reti (Regione Lombardia) n. 3095 approvate in data 10 aprile 2014.

Regolamenti attuativi della L. R. 12 dicembre 2003, n. 26:

- Regolamento regionale 28 febbraio 2005 n. 3 "Criteri guida per la redazione del PUGSS comunale", in attuazione dell'articolo 37, comma 1, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.
- Regolamento regionale 28 febbraio 2005, n. 4 "Ripartizione dei segmenti di attività tra gestore di reti ed impianti ed erogatore del servizio, nonché determinazione dei criteri di riferimento ai fini dell'affidamento, da parte dell'autorità d'ambito, del servizio idrico integrato" in attuazione dell'articolo 49, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.
- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 - Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio



idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3 - Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e relative "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del Regolamento reg. 2006, n. 3".
- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.
- Regolamento regionale n. 3 del 3 aprile 2007 "Incentivi e contributi per il servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 50, comma 2, della l.r. 26/2003".
- Regolamento regionale n. 4 del 3 aprile 2007 "Standard qualitativi e modalità di gestione per l'erogazione dei servizi locali di interesse economico generale e criteri di ammissibilità e aggiudicazione delle gare. Standard relativi al servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 2, comma 10, della l.r. 26/2003".

INTERVENTI DI SCAVO, POSA E MANUTENZIONE DELLE RETI, PROGETTAZIONE

- D.G.R. 25 gennaio 2006, n. 1790 - Standard prestazionali e criteri di manutenzione delle strade, delle loro pertinenze e opere d'arte.
- "Manuale per la posa razionale delle reti tecnologiche nel sottosuolo urbano" pubblicato sul BURL n. 45, edizione speciale del 9 novembre 2007.
- D.D.G 19 luglio 2011, n. 6630 "Indirizzi ai comuni e alle province lombarde per l'uso e la manomissione del sottosuolo".

RETI ENERGETICHE

- L.R. 16 agosto 1982, n. 52 - Norme in materia di opere concernenti linee e di impianti elettrici fino a 150.000 Volts.

CANONI E TARIFFE, SEMPLIFICAZIONI

- D.G.R. 31 ottobre 2013, n. X/883 "Reticoli idrici regionali e revisione canoni di occupazione delle aree del demanio idrico", con particolare riferimento all'allegato C, "Canoni regionali di Polizia Idraulica".

DATI E CARTOGRAFIA

- L. R. 4 giugno 1979, n. 29 "Norme per la realizzazione di un sistema di informazioni territoriali e della cartografia regionale".
- D.G.R. 2 luglio 2012, n. 3692 "Modalità di presentazione ai competenti uffici regionali della documentazione cartografica necessaria all'istituzione e all'aggiornamento del catasto comunale del sottosuolo di cui al comma 3 dell'art. 42 della l.r. 7/2012".



- D.G.R. 4 ottobre 2013, n. 754 "Differimento dei termini di consegna delle informazioni geografiche relative alle reti e alle infrastrutture del sottosuolo previsti dalla DGR 2 luglio 2012 n. 3692".
- D.G.R. 24 aprile 2015, n. 3461 "Modalità di aggiornamento dei dati relativi a reti e infrastrutture sotterranee" che abroga la precedente delibera di Giunta regionale del 21 novembre 2007, n. 5900 "Determinazioni in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche".

SICUREZZA NEI CANTIERI, BARRIERE ARCHITETTONICHE

- L.R 20 febbraio 1989 n. 6 - Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Norme tecniche di attuazione. E s.m.i.
- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. X/1104, "Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

RISORSE IDRICHE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RIFIUTI

- D.G.R. 23 dicembre 2004 - n. 7/20121 - Approvazione, ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettere b) e c), della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" degli schemi tipo regionali per l'organizzazione del servizio idrico integrato.
- D.D.G. 7 febbraio 2005, n. 1578 - Approvazione della circolare interpretativa circa le forme di organizzazione previste dall'art. 48 della Legge Regionale n. 26/2003.
- Regolamento regionale 28 febbraio 2005, n. 4 - Organizzazione gestionale del Servizio Idrico Integrato: "Ripartizione dei segmenti di attività tra gestore di reti ed impianti ed erogatore del servizio, nonché determinazione dei criteri di riferimento ai fini dell'affidamento, da parte dell'autorità d'ambito, del servizio ad una pluralità di soggetti" - previsto dalla Legge regionale n. 26, articolo 49, comma 3 - approvato dal Consiglio - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1 marzo 2005, n. 9 - 1° Supplemento straordinario.
- Schemi tipo per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato: approvati con delibera di Giunta - previsti nella Legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2005, articolo 48, comma 2, lettere b), c) - pubblicati sul II S.S. al B.U.R.L. n. 3 del 18 gennaio 2005 con Deliberazione n. 20121 del 23 dicembre 2004.
- Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003 n.26 , relativamente alle procedure di esproprio delle aree da bonificare, alle procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di contributi a favore dei comuni per la bonifica di siti inquinati - BURL n. 53 anno XXXV : 1° suppl. ordinario, 1 marzo 2005.
- Disciplina degli interventi di bonifica e ripristino ambientale che non richiedono autorizzazione, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lettera h) - BURL n. 53 anno XXXV : 1° suppl. ordinario, 1 marzo 2005.
- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 - Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.



- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3 - Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e relative "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del Regolamento reg. 2006, n.3" con Deliberazione Giunta regionale 5 aprile 2006, n. 8/2318, pubblicata sul BURL della Regione Lombardia - 1° Supplemento straordinario - del 20 aprile 2006.
- Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e relativa "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4/2006" (Delibera di Giunta regionale n. 8/2772 pubblicata sul Burl della Regione Lombardia - serie ordinaria del 3 luglio 2006).
- D.G.R. 29 marzo 2006 - n. 8/2244 - Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003.
- D.G.R. 17 maggio 2006 - n. 8/2557 - "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) l.r. n. 26/2003, - Disciplina dei servizi di interesse economico generale Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- D.D.G. 19 maggio 2006 - n. 5549 - Legge regionale n. 26/2003, art. 44, comma 1, lett. b): "Indicazioni agli Enti locali e alle Autorità d'Ambito per il coordinamento delle politiche nei singoli ambiti territoriali ottimali".
- D.D.G. 16 ottobre 2006 - n.11444 "Indicazioni agli Enti Locali e alle Autorità d'Ambito per l'attuazione delle disposizioni concernenti l'organizzazione del servizio idrico integrato - L.r. 26/2003" (pubblicata sul BURL 26.10.2006 - 3° Supplemento Straordinario).
- D.G.R. del 13 dicembre 2006 - n. 8/3789 - Programma di tutela e uso delle acque - Indicazioni alle Autorità d'Ambito per la definizione degli interventi prioritari del ciclo dell'acqua (l.r. n. 26/2003).
- L. R. 27 febbraio 2007, n. 5 "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazioni di disposizioni legislative"- La norma, pubblicata il 2 marzo 2007 sul 2° supplemento ordinario del BURL, agli articoli 6,7,8 apporta modifiche rispettivamente alla l.r. 17/2000 in materia di inquinamento luminoso, modifiche e integrazioni alla l.r. 26/2003 in materia di risorse idriche, oltre a fornire l'interpretazione autentica dell'art. 49, commi 2,3,4 della l.r. 26/2003. La legge è entrata in vigore il 3 marzo 2007.
- Regolamento regionale n. 3 del 3 aprile 2007 - "Incentivi e contributi per il servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 50, comma 2, della l.r. 26/2003" nel quale sono definiti "i criteri di accesso, le priorità di concessione e le modalità di erogazione di incentivi e contributi che la Regione Lombardia concede per favorire le attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere infrastrutturali e di ricerca attinenti al servizio idrico integrato". Contributi che sulla base degli obiettivi strategici del Programma regionale di sviluppo verranno erogati dalla Regione, attingendo anche a finanziamenti nazionali e comunitari.(BURL del 6 aprile, 1° supplemento ordinario al n. 14 - entrato in vigore il 7 aprile 2007).



- Regolamento regionale n. 4 del 3 aprile 2007 - "Standard qualitativi e modalità di gestione per l'erogazione dei servizi locali di interesse economico generale e criteri di ammissibilità e aggiudicazione delle gare. Standard relativi al servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 2, comma 10, della l.r. 26/2003". Il provvedimento definisce gli standard qualitativi, che vengono ulteriormente innalzati, per l'erogazione di servizi locali attinenti la gestione dei rifiuti, il consumo di energia, l'utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche. In questo regolamento sono già anticipati gli standard relativi al servizio idrico integrato e vengono inoltre indicati i parametri a cui la Giunta regionale dovrà attenersi per definire, entro 6 mesi, gli indicatori relativi ai predetti standard. Il regolamento contiene altresì i criteri per definire il grado di competenza tecnica e professionale dei soggetti partecipanti alle gare e i requisiti per l'ammissibilità e l'aggiudicazione delle gare stesse. (BURL del 6 aprile, 1° supplemento ordinario al n. 14 - entrato in vigore il 7 aprile 2007).
- L. R. 12 luglio 2007, n. 12 - Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26 "Disciplina dei servizi di interesse economico generale - Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed altre disposizioni in materia di gestione dei rifiuti. Tra le modifiche portate dalla legge vi segnaliamo: alcuni articoli (6 - 16 - 17 - 20 - 23) della Legge regionale 26/03 - due commi dell'articolo 30 della Legge regionale 24/06 - l'abrogazione dell'articolo 6 della Legge regionale 18/06.
- L. R. 29 gennaio 2009, n. 1 - Modifiche alle disposizioni generali del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi di interesse economico generale - Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- L. R. 27 dicembre 2010, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191".
- L. R. 29 ottobre 2013, n. 9 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche alle leggi regionali n. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), n. 7/2012 (Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione) e n. 5/2010 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale)".
- D.G.R. 31 ottobre 2013, n. X/883 "Reticoli idrici regionali e revisione canoni di occupazione delle aree del demanio idrico", con particolare riferimento all'allegato B, "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale".

Atti correlati alla L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 e ai relativi regolamenti:

- D.G.R. 4 agosto 2005 - n.8/528 - "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".
- D.G.R. 17 maggio 2006 - n. 8/2557 - "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) l.r. n. 26/2003, - Disciplina dei servizi di interesse economico generale Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- D.G.R. 26 settembre 2007 - n. 8/5448 "Metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Lombardia ai sensi della l.r. 26/2003".



- D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 8/6144 "Schema tipo carta dei servizi dei rifiuti".
- D.G.R. 13 giugno 2008 - n. 8/7450 "Schemi tipo di contratto e di convenzione per l'organizzazione del servizio idrico integrato con separazione obbligatoria tra attività di gestione delle reti e attività di erogazione dei servizi (art.49, c.4, l.r. 26/2003)".
- D.G.R. 1 ottobre 2008, n. 8/8129 "Schema tipo carta dei servizi del servizio idrico integrato".
- Circolare regionale 16 aprile 2009, n. 5 "Indicazioni alle province in ordine all'adeguamento degli scarichi in atto degli insediamenti isolati di carico organico inferiore a cinquanta abitanti equivalenti alle disposizioni dell'articolo 8, comma 2 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.
- D.G.R. 20 gennaio 2010 - n. 8/11045 - Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni).
- D.D.G. 1 febbraio 2011 - n. 796 - Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045.
- D.D.G. 1 febbraio 2011 - n. 797 - Approvazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045
- Circolare regionale 4 agosto 2011 - n. 10 - Indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.
- D.G.R. 28 dicembre 2012 - n. IX/4621 - Approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni" e revoca della DGR 2 marzo 2011, n. 1393.
- D.D.G.15 marzo 2013 - n. 2365 - Modifica parziale all'allegato alla d.g.r. 28 dicembre 2012 n. IX/4621 di approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".
- D.G.R. 12 dicembre 2013- n. X/1086 - Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art.44 comma 1, lettera c) della l.r.12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

AGENTI FISICI, AMIANTO E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE

- L.R. 11 maggio 2001, n. 11 - Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione.
- L.R. 10 agosto 2001, n. 13, "Norme in materia di inquinamento acustico".
- L.R. 29 settembre 2003 , N. 17, "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".
- D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1526, "Approvazione del «Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL)» di cui alla legge regionale 29 settembre 2003, n. 17".



- D.D.G. 22/12/2010, n. 13541, "Approvazione delle linee guida per la bonifica di manufatti in posa contenenti fibre vetrose artificiali".

FONTI COMUNALI

Nel rispetto delle norme di settore nazionali e regionali, Milano già dall'inizio degli anni '60 si è dotata di norme, regolamenti, linee guida che meglio rispecchiano la realtà locale al fine di regolare e coordinare l'assetto del sottosuolo.

Lo strumento di pianificazione del sottosuolo è il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo - approvato con delibera C.C. n. 21 del 27 maggio 2013.

INTERVENTI DI SCAVO, POSA E MANUTENZIONE DELLE RETI, PROGETTAZIONE

- C.C.11 marzo 1963 "Norme per la posa dei servizi nel sottosuolo del Comune di Milano".
- G.C. 30 ottobre 1984 "Disciplina e coordinamento dei lavori in sede stradale - Procedura per l'esecuzione di interventi in sede stradale".
- G.C. 25 maggio 1999 "Applicazione a Enti e Aziende erogatrici di servizi pubblici di penalità conseguenti ad inadempienze sulla conduzione di lavori di scavo autorizzati dall'Amministrazione Comunale".
- Determina dirigenziale del Settore Manutenzione Strade, 29 novembre 2005 "Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale. Approvazione delle specifiche tecniche".
- Prescrizioni Settore Viabilità, Settore Informatica e TLC del 10-4-2000 "Tecniche NO-DIG -Procedure di progettazione, esecuzione e controllo".
- Determina dirigenziale del Direttore del Settore Informatica e TLC, U.R.S.I.T. "Ulteriori precisazioni sulle Procedure di applicazione della Tecnica NO-DIG" del 10-4-2000.
- Allegato A alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.1345/2013 "Linee guida per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi di interesse pubblico o generale nell'ambito dei procedimenti urbanistici ed edilizi".

CANONI E TARIFFE, SEMPLIFICAZIONI

- Delibera C.C. n.11 del 21 febbraio 2000 "Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)" e successive modificazioni e integrazioni.

TELECOMUNICAZIONI E BANDA LARGA

- Delibera C.C. 27 luglio 1998 "Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni".

ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI

- Regolamento per il servizio della fognatura nel Comune di Milano in vigore dal 1 luglio 1920.



- Regolamento per l'archivio civico amministrativo - approvato con delibera podestarile in data 29 aprile 1927 ed entrato in vigore il 1 gennaio 1928.
- Regolamento per la disciplina delle concessioni di occupazione di aree pubbliche per la vendita di giornali e riviste a mezzo edicole - approvato con delibera C.C. del 4 Luglio 1970.
- Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) - approvato con delibera C.C. n. 240 del 23 giugno 1994 e s.m.i.
- Regolamento locale d'Igiene - modifica del Titolo III approvata con delibera C.C. n.113 del 20 marzo 1995.
- Regolamento locale d'Igiene - modifica del Titolo IV approvata con delibera C.C. n.76 del 18 luglio 1996.
- Regolamento locale d'Igiene - modifica del Titolo II approvata con delibera C.C. n.97 del 4 novembre 1996.
- Disciplina del diritto ad occupare il suolo, lo spazio pubblico o aree private soggette a servitù di pubblico passo mediante elementi di arredo quali: tavoli, sedie, fioriere, ombrelloni, tende solari, tende ombra, pergolati, faretti, pedane mobili, gazebi, dehors stagionali e altri elementi simili - approvato con delibera C.C. n.132 del 4 dicembre 2000.
- Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale - approvato con delibera del C.C. n. 118 del 6 novembre 2000 e modificato con delibera C.C. n. 20 del 26 marzo 2002.
- Regolamento per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati (ai sensi dell'art. 12 della Legge n.241/90) - approvato con delibera C.C. n.749 del 20 dicembre 1990 e modificato con delibera C.C. n.103 del 5 dicembre 2002.
- Regolamento per il funzionamento dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) - approvato con delibera C.C. n.883 del 15 aprile 2003 e s.m.i (il Regolamento è stato sostanzialmente modificato dal D.P.R. 160/2010).
- Regolamento della Commissione Comunale del Paesaggio - approvato con delibera del C.C. n. 24 del 29 giugno 2009.
- Regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi - approvato con delibera C.C. n.36 del 7 settembre 2010.
- Regolamento comunale sulla pubblicità e applicazione del diritto e dell'imposta sulla pubblicità - approvato con delibera C.C. n.138 del 2008 e modificato con delibera C.C. n.272 del 2009, n.11 del 2010 e n.24 del 2012.
- Regolamento del servizio idrico integrato della città di Milano - approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ufficio ATO della Città di Milano del 28 maggio 2012.
- Regolamento di Polizia Urbana - deliberato dal C.C. nella seduta del 31 maggio 1920, modificato con delibera C.C. n.20 del 27 marzo 2002 e con delibera C.C. n.35 del 17 settembre 2012.
- Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche - approvato con delibera C.C. n.9 del 4 marzo 2013.



- Regolamento del decentramento territoriale – approvato con delibera C.C. n.26 del 13 marzo 1997e aggiornato con delibera C.C. n.54 del 3 novembre 2011 e con delibera C.C. n.10 del 11 marzo 2013.
- Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)- approvato con delibera C.C. n. 24 del 27 giugno 2013.
- Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano – aggiornato con delibera C.C. n.2071 del 18 Ottobre 2013.
- Regolamento d'uso del verde – approvato con delibera C.C. n. 173 del 17 luglio 1995 e s.m.i. – ultime modifiche approvate con delibera C.C. n.3 del 13 febbraio 2014.
- Regolamento Edilizio – adottato con delibera C.C. n.9 del 14 aprile 2014.
- Classificazione acustica del territorio del Comune di Milano, approvata con delibera C.C. n. 32 del 09 settembre 2013.
- Piano delle regole, allegato 8 “Regolamento in materia di polizia idraulica del reticolo idrografico” e allegato 9 “Relazione illustrativa Reticolo Idrografico e fasce di rispetto”, approvato con delibera C.C. n. 16 del 22 maggio 2012.

Milano



Comune
di Milano

PTUS

Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo



ALLEGATO 2 – MODELLI

ALLEGATO 2.A. Modulo per la richiesta di “Concessione di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico per la posa di manufatti diversi”.



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA
ALL'EVASIONE
SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO,
CATASTO E SIT
**SERVIZIO OCCUPAZIONI SUOLO/SOTTOSUOLO
PUBBLICO**
Via LARGA 12 – primo atrio – piano terra
20121 MILANO

PROTOCOLLO	MARCA DA BOLLO € 16,00
------------	---------------------------------

Oggetto: RICHIESTA DI CONCESSIONE DI SUOLO, SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO PER LA POSA DI MANUFATTI DIVERSI

Il sottoscritto nato a,
(nome) (cognome) (luogo di nascita)

Prov. il e residente in Cap, Prov.,
(data nascita) (città)

Via, civico

in qualità di
(rappresentante legale, amministratore unico, presidente, delegato, etc)

designato al ritiro dell'atto concessorio richiesto a favore di :

Società con sede legale in.....
(denominazione e ragione sociale) (città)

Via n. civico Cap

Tel/cell Fax e-mail

Codice Fiscale Partita Iva

**CHIEDE**

La concessione di suolo sottosuolo soprassuolo pubblico in

Viacivicoper la posa - realizzazione di

avente la dimensione di mq. necessaria per lo svolgimento dell'attività di

oppure/lo spazio sarà utilizzato per.....

e DICHIARA

- Di aver preso visione dei contenuti della nota informativa;
- Che i tempi per la realizzazione dei lavori sono previsti in **giorni** (**compilare sempre**) dalla data di consegna dell'area da parte del Reparto Strade competente per la zona oppure dalla data di consegna dell'atto concessorio;
- Che si renderà nota via fax o via e-mail la data di fine dei lavori al competente Ufficio del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano e al Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico (solo in caso di manomissione di suolo pubblico);
- Che in caso di ottenimento del provvedimento di concessione sarà successivamente presentata regolare pratica edilizia per le opere richieste, se previsto;
- **Che si è preso visione del carattere oneroso della concessione in base a quanto previsto dal Regolamento C.O.S.A.P.;**
- **Che si provvederà al pagamento del canone C.O.S.A.P. solo in caso di istruttoria favorevole, a seguito di comunicazione di codesto Servizio;**
- Che ogni comunicazione inerente la seguente domanda dovrà essere tempestivamente fornita alla persona al corrente della presente richiesta i cui dati sono di seguito riportati:

Signor..... oppure c/o Studio

Indirizzo..... Indirizzo.....

Telefono..... Telefono.....

Fax Fax.....

e-mail..... e-mail.....

cellulare..... cellulare.....

INFORMATIVA E CONSENSO ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI EX D.Lgs. n. 196/03

Le dichiarazioni e i documenti allegati alla domanda verranno utilizzati per la valutazione della stessa; essi non verranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano operatori dell'Amministrazione Comunale o altri Enti.

Si allega la seguente documentazione, da concordare con il competente Ufficio Tecnico:

- fotocopia carta d'identità del richiedente/legale rappresentante;
- copia iscrizione CCIAA (solo per le società);
- nulla osta della proprietà dell'immobile (quando necessario);



- il nulla osta dell'Ufficio Tutela Beni Ambientali o della Soprintendenza (per immobili tutelati o di pregio);

- su di un'unica tavola :

- cartiglio con indicato il tipo di opere da realizzare e dati di rito;
- aerofotogrammetria in scala 1:2000 o 1:1000 con evidenziato in tinta rossa il punto esatto dell'intervento/manufatto;
- planimetria in scala 1:100 o 1:500 con indicata l'esatta posizione dell'intervento/manufatto e dell'area propedeutica all'esecuzione dei lavori con le relative tempistiche (cantiere);
- sezione particolare in scala 1:20;

- relazione tecnico descrittiva delle opere da realizzare, dei materiali utilizzati, dei colori e delle forme;

- rendering o fotografia con simulazione del risultato che si ottiene dalla realizzazione delle opere richieste;

- Poiché trattasi di lavoro che interessa il **sottosuolo o il suolo pubblico con struttura fissa**, si allegano **33 copie** dell'elaborato planimetrico di cui n. 30 copie per il coordinamento e n. 3 copie per il Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico;
- Poiché trattasi di lavoro che interessa il **soprassuolo o il suolo pubblico con struttura mobile** a tutti gli effetti e non si prevedono scavi in sottosuolo, si allegano **5 copie** dell'elaborato planimetrico,

Firma leggibile per esteso

.....

Milano lì,



Di seguito si riporta la Nota informativa citata nel Modello.

NOTA INFORMATIVA

La domanda, munita di marca da bollo del valore corrente (€16,00), redatta sul modello predisposto dall'amministrazione e qui allegato – Allegato 2.A., dovrà essere compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante e presentata presso lo Sportello Informazioni e Accettazione delle domande per le occupazioni su suolo pubblico, aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00.

La suddetta domanda è indirizzata a:

SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO e SIT
SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
 Via Larga, 12
 20121 Milano

Dovrà contenere, pena la improcedibilità:

- ◆ Le generalità della persona fisica o giuridica richiedente e beneficiaria della concessione indicando anche cod. fisc. o P.IVA, residenza, domicilio legale o sede legale e amministrativa, numero telefonico e fax;
- ◆ Il nominativo e i dati anagrafici della persona designata al ritiro e firma dell'atto di concessione nonché la qualifica ricoperta (se amministratore delegato o legale rappresentante ecc.);
- ◆ L'ubicazione esatta della porzione di suolo, sottosuolo o soprassuolo (proiettata a suolo) pubblico che si chiede di occupare e/o l'opera che si richiede di eseguire e le modalità d'uso dell'area;
- ◆ La durata e l'eventuale periodicità dell'occupazione;
- ◆ Il recapito telefonico e fax della persona che tratta la pratica e alla quale si può fare riferimento;
- ◆ Se l'occupazione è temporanea o permanente;
- ◆ Se l'area è già stata concessa dal Comune di Milano per altri lavori;
- ◆ I tempi previsti per realizzare l'opera dalla data di consegna dell'area;
- ◆ Nel caso siano da installarsi più manufatti, è necessario indicare il numero di questi e per ciascuno l'esatto posizionamento su suolo demaniale, la superficie di ciascuno e quella complessiva.

Alla domanda è necessario allegare:

- Fotocopia carta d'identità del richiedente o legale rappresentante;
- Copia iscrizione CCIAA (solo per le società);
- Il nulla – osta (nel caso di posa manufatti in fregio a stabili), se l'immobile è comunale il nulla – osta va richiesto al Settore Demanio e Patrimonio;
- Il nulla – osta dell'Ufficio Tutela Beni ambientali o della Soprintendenza (se l'immobile è soggetto a tutela da parte dei Beni Ambientali o della Soprintendenza);
- Relazione tecnico descrittiva delle opere da realizzare e dei materiali utilizzati e progetto come di seguito descritto e nel formato richiesto.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La domanda dovrà, altresì, essere corredata dalla seguente documentazione grafica in Tavola unica:

- Cartiglio con indicato il tipo di opere da realizzare e dati di rito;
- Aerofotogrammetria in scala 1:2000 o di 1:1000 con evidenziato in tinta rossa il punto esatto dell'intervento;
- Planimetria in scala 1:100 o 1:500 con indicata l'esatta posizione dell'intervento/manufatto in modo che sia esattamente individuabile; dovrà inoltre comprendere l'area di occupazione suolo pubblico propedeutica all'esecuzione dei lavori (cantiere);
- Sezione particolare in scala 1:20;
- Rendering o simulazione del risultato che si ottiene dalla realizzazione delle opere richieste e foto sullo stato di fatto in caso di manufatti esterni.

In caso di interventi che interessano il sottosuolo o il suolo pubblico con struttura fissa, allegare 33 copie della Tavola unica di cui n.30 copie per il coordinamento e n.3 copie per il Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico.

In caso di interventi che interessano il soprassuolo o il suolo pubblico con struttura mobile in cui non sono presenti scavi in sottosuolo, allegare 5 copie della Tavola unica.

Per la posa di collettori di scarico acque nei fiumi, è obbligatorio allegare alla domanda di concessione, il nulla - osta dell'ente competente per il fiume o corso d'acqua in superficie di interesse.

Tutte le occupazioni di suolo/sottosuolo e soprassuolo pubblico superiori a mq. 0,5 sono soggette all'applicazione del canone COSAP le cui tariffe variano in relazione alla zona, alla via interessata dall'installazione, al tipo di manufatto e alla superficie occupata.

Il pagamento del canone COSAP dovrà avvenire contestualmente al rilascio della concessione, solo in caso di istruttoria conclusasi favorevolmente. Il pagamento si effettuerà tramite versamento con bollettino postale o bonifico bancario, così come verrà indicato nella comunicazione inviata alla parte del servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico.

La rinuncia all'occupazione dell'area e, quindi, il non ritiro della concessione istruita, comporterà l'applicazione di quanto previsto all'art.14, comma 2, del regolamento COSAP del Comune di Milano (pagamento di indennità pari al 15% dell'importo del canone calcolato per la relativa pratica, a carico del richiedente rinunciatario). Tale procedura viene applicata anche per i soggetti richiedenti esenti dal pagamento della COSAP.

Le tariffe COSAP possono essere consultate sul portale: www.comune.milano.it alla voce "calcolo COSAP".

Prima di presentare la domanda è opportuno verificare con i tecnici del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo, Via Bernina n.12, palazzina B - 4° Piano - Stanza 417, la documentazione grafica sopra descritta.

A seconda della zona interessata dal progetto i riferimenti telefonici sono i seguenti:

- Segreteria del Servizio: Tel. 02884 66512.
- Zona 1: Tel. 02884 66480.
- Zona 2 - 3 - 9: Tel. 02884 45092.
- Zona 4 - 5: Tel. 02884 66503.
- Zona 6 - 7 - 8: Tel. 02884 66494.



PROCEDURA PER IL RILASCIO DELLA "Concessione di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico per la posa di manufatti diversi":

RICHIESTA DEL CONCESSIONARIO

L'emissione delle concessioni viene eseguita su istanza di parte e a seguito di istruttoria favorevole.

SVOLGIMENTO FASE ISTRUTTORIA

Ricevuta la domanda, verificata la completezza della stessa, l'Ufficio avvia il procedimento istruttorio immediatamente e senza ulteriori comunicazioni al richiedente e raccoglie i pareri dei Settori competenti.

Per tutte le richieste di concessioni riguardanti il sottosuolo pubblico è necessario effettuare l'indagine di coordinamento dei sottoservizi, pertanto, la domanda con tutta la documentazione necessaria verrà trasmessa al:

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO – Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo – Via Bernina n.12, palazzina B - 4° PIANO – STANZA 417.

Per le richieste di concessioni riguardanti pensiline o manufatti d'arredo in fregio a stabili i settori interessati saranno:

- SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO.
- COMANDO DI ZONA DELLA POLIZIA LOCALE.

Per altri casi specifici potranno essere interpellati settori della D.C. MOBILTA' TRASPORTI e AMBIENTE.

Ai fini del rilascio della concessione o dell'avvio dei lavori, i sopra indicati Settori/Società potranno richiedere la costituzione di depositi cauzionali a garanzia del ripristino del suolo pubblico o dell'integrità dei manufatti presenti in sottosuolo.

Conclusasi positivamente l'istruttoria, il concessionario a seguito di comunicazione del Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico, potrà ritirare la concessione presentando la ricevuta dell'avvenuto pagamento del canone COSAP e la ricevuta dell'eventuale deposito cauzionale, laddove richiesto.

Il concessionario in possesso dell'atto di concessione, prima dell'avvio dei lavori, dovrà prendere in consegna l'area presso l'Ufficio competente del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano indicato sull'atto di concessione, firmando il relativo verbale di consegna (solo per le occupazioni di suolo e sottosuolo).

All'atto della consegna dell'area, il concessionario prenderà visione delle prescrizioni tecniche da seguire rilasciate dalle Società proprietarie dei servizi in sottosuolo e delle modalità di ripristino del suolo pubblico.

Nel caso di occupazione di soprassuolo il concessionario in possesso dell'atto di concessione, prima dell'avvio dei lavori, dovrà presentare regolare pratica edilizia (SCIA o DIA) o altra comunicazione ai sensi della normativa edilizia per interventi di edilizia libera presso il Settore Sportello Unico per l'Edilizia sito in Via Bernina n.12, palazzina A.

Inoltre, copia dell'atto di concessione verrà inviata a:

- SETTORE FINANZE ED ONERI TRIBUTARI, per l'emissione del bollettino COSAP a far tempo dall'anno successivo quello di rilascio della concessione (solo per le occupazioni permanenti);
- AL COMANDO DI ZONA DELLA POLIZIA LOCALE, per opportuna conoscenza.

TEMPISTICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Per le occupazioni di sottosuolo pubblico il Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano necessita mediamente dai 3 ai 6 mesi per concludere l'indagine istruttoria dei sottoservizi.

Per le altre occupazioni di suolo, i tempi dipendono dai settori interpellati nel procedimento istruttorio, generalmente non più di 2 mesi.

Al termine dell'istruttoria, viene redatto l'atto di concessione e comunicato alla parte le modalità di ritiro della concessione, del pagamento del canone COSAP e dell'eventuale deposito cauzionale.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, dal lunedì al giovedì, presso lo Sportello Informazione e Accettazione Domande del Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico in Via Larga n.12, piano terra – Salone Multiservizi.



ALLEGATO 2.B. Modulo per la domanda di "Autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi" ai sensi dell'art. 80 - comma 3 - del vigente Regolamento edilizio.

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA
ALL'EVASIONE
SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO,
CATASTO e SIT
SERVIZIO OCCUPAZIONI SUOLO E SOTTOSUOLO
PUBBLICO
Via Larga n. 12° - primo atrio - piano terra
20121 MILANO
e-mail: Ele.suolopubbscavi@comune.milano.it

PROTOCOLLO

MARCA
DA BOLLO
€ 16,00

**Oggetto: DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO DA PARTE
DI SOGGETTI TERZI AI SENSI DELL'ART. 80 - COMMA 3 - DEL VIGENTE
REGOLAMENTO EDILIZIO**

Il sottoscritto _____ nato a _____
(nome) (cognome) ()

Prov. _____ il _____ residente in _____ via _____
(città)

civico _____ Cap _____, Prov. _____, CF _____,

Tel/cell _____ Fax _____ e-mail _____

in qualità di privato cittadino

oppure

in qualità di _____
(amministratore di condominio, rappresentante legale pro-tempore, esercente , etc..)

della _____ con sede legale in _____
(denominazione e ragione sociale degli Enti/ società, del Condominio) (città)

Via _____ n. civico _____ Cap _____.

Tel/cell _____ Fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

**CHIEDE**

L' autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico/o soggetto a pubblico passaggio, dell'area o porzione di area ubicata in :

per la realizzazione delle seguenti lavorazioni e/o manufatti:

così come meglio dettagliato nella documentazione tecnica allegata.

DICHIARO

- Di aver preso visione dei contenuti della nota informativa qui allegata.
- Che, in caso di accettazione della mia richiesta, mi atterrò a tutte le prescrizioni che mi saranno impartite dagli Uffici comunali in merito alla realizzazione dei lavori e manufatti nonché al pagamento di tutte le somme necessarie a titolo di canoni, spese ed imposte necessarie per le pratiche amministrative.

Generalità del professionista incaricato della progettazione dell'intervento:

Signor.....	oppure c/o Studio
Indirizzo.....	Indirizzo.....
Telefono.....	Telefono.....
Fax	Fax.....
e-mail.....	e-mail.....
cellulare.....	cellulare.....

**Si allega la seguente documentazione:**

- fotocopia carta d'identità del richiedente/legale rappresentante, dell'amministratore di condominio;
- relazione tecnico descrittiva delle opere da realizzare, dei materiali utilizzati, dei colori e delle forme;
- aerofotogrammetria in scala 1:2000 o 1:1000 con evidenziato in tinta rossa il punto esatto dell'intervento/manufatto;
- planimetria in scala 1:100 o 1:500 con indicata l'esatta posizione dell'intervento/manufatto e dell'area propedeutica all'esecuzione dei lavori: stato di fatto, stato di progetto (sovrapposizione gialli e rossi);
- sezione particolare in scala 1:20;
- rendering o fotografia con simulazione del risultato che si ottiene dalla realizzazione delle opere richieste;
- file progetto DWG da trasmettere al Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano.

**Firma leggibile per esteso
(Il professionista)**

**Firma leggibile per esteso
(Il richiedente)**

Milano lì, _____

INFORMATIVA E CONSENSO ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI EX D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

Le dichiarazioni e i documenti allegati alla domanda verranno utilizzati per la valutazione della medesima; essi non verranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano operatori dell'Amministrazione Comunale o altri Enti. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono raccolti;
- b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Comune di Milano

Responsabile del trattamento: Il Direttore del Settore

Firma leggibile per esteso

Milano lì, _____

Di seguito si riporta la Nota informativa citata nel Modello.

NOTA INFORMATIVA

La domanda, munita di marca da bollo del valore corrente (€16,00), redatta sul presente modello, dovrà essere compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta, (pena l'improcedibilità della medesima) e presentata presso il Punto Unico di Ingresso, Via Larga, 12 – primo atrio – piano terra – dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 (numeri telefonici 02.884.45865/67583).

La suddetta domanda è indirizzata a:

**DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE
SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO e SIT
SERVIZIO OCCUPAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO
Via Larga, 12 – primo atrio – piano terra
20121 Milano**

Alla domanda è necessario allegare i documenti come da elenco riportato a pagina 3 del modulo – Allegato 2.B.

PROCEDURA PER LA PRESA IN CARICO DELLA DOMANDA DI "Autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi ai sensi dell'art.80, comma 3 del Regolamento edilizio":

SVOLGIMENTO DELLA FASE ISTRUTTORIA

Ricevuta la domanda, verificata la completezza della medesima, l'Ufficio avvia il procedimento mediante la convocazione di un tavolo tecnico cui parteciperanno i Responsabili dei Settori interessati dall'intervento proposto, nonché il Responsabile del Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico, o loro delegati.

Il tavolo tecnico deciderà il Settore competente che prenderà in capo il successivo procedimento che avrà ad oggetto le fasi di progettazione e di esecuzione dell'intervento sino al collaudo ed al convenzionamento che regolerà i rapporti con il terzo.

Il Settore competente individuato provvederà a curare tutti i rapporti con il richiedente sino alla conclusione del medesimo.

Conclusasi positivamente l'istruttoria, il richiedente dovrà poi recarsi presso l'Ufficio sopra citato per la successiva richiesta di occupazione suolo pubblico relativa alla cantierizzazione dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento.

TEMPISTICA PER LA CHIUSURA DELLA FASE DI PRESA IN CARICO DELLA DOMANDA

Il termine previsto per la conclusione della procedura di presa in carico della domanda di autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti terzi art.80 – comma 3, del Regolamento edilizio è di 90 gg.



In caso di Rinnovo, Proroga, Variante occorre specificare le motivazioni della richiesta.

Il/La sottoscritto/a _____ come sopra generalizzato/a

DICHIARA

- a) di avere preso visione e di accettare le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)
- b) che la richiesta, come meglio dettagliato nell'allegato progetto, è necessaria per:
- c) che le opere da realizzare insistono su area:
- non vincolata ai sensi di legge
- vincolata, si allega autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela

Firma del richiedente _____

Dichiarazione ex art. 21 della Legge 7 agosto 1990 n.241

Con la presente domanda di **manomissione di suolo pubblico**, il sottoscritto dichiara che sussistono tutti i presupposti di fatto indicati nella domanda medesima e nei relativi allegati ed è altresì consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non sarà ammessa alcuna sanatoria nonché incorrerà nella sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 483 C.P. :falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, punita con la reclusione fino a due anni

Firma del richiedente _____

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono raccolti
- b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Comune di Milano

Responsabile del trattamento: Il Direttore del Settore

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

- 6 copie del progetto esecutivo firmato

Indicazioni per il progetto esecutivo

Ogni progetto deve interessare esclusivamente un Reparto Strade e deve contenere:

- Relazione tecnica descrittiva

Il disegno, debitamente quotato, deve contenere:

- Cartiglio con indicato il Richiedente, l'oggetto dei lavori e tutti gli altri elementi necessari;
- Planimetria in scala 1:1000 con indicato il tracciato in tinta rossa del progetto;
- Planimetria in scala 1:100 dei particolari;
- Manufatti previsti nel progetto descritti con apposita simbologia;
- Particolari del servizio da posare in scala appropriata;
- Sezioni in scala 1:50 con indicata l'esatta posizione dell'infrastruttura da posare nei punti particolari e significativi e la profondità di posa degli impianti e manufatti da installare;
- Sezioni in scala 1:100 relative agli attraversamenti stradali, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo del servizio da collocare;
- Schema segnaletico da adottare per il segnalamento temporaneo previsto dal D.M. 10/7/2002;
- Ogni altro dettaglio necessario.

In caso di posizionamento in carreggiata occorre indicare la distanza dal cordolo e motivare con idonea documentazione l'impossibilità di posa in marciapiede (esclusa fognatura).

Sulle planimetrie devono essere riportati i numeri civici, le vie adiacenti che permettano l'esatta collocazione dell'intervento e tutte le eventuali occupazioni esistenti sui marciapiedi (chioschi – piante – aiuole – distributori, ecc.).

Nel caso di posa di pozzetti in prossimità degli incroci occorre rispettare le distanze come meglio indicato nell'**allegato "A"** e occorre fare un particolare in scala 1:100 con indicate tutte le occupazioni in un raggio di 5 metri dal pozzetto richiesto.

Eventuali richieste di affiancamento da parte di altre società devono essere concordate ed integrate nel progetto esecutivo.

- Coordinamento (elenco delle Società da aggiornare).
- 3 copie dei riferimenti con Polizia Municipale (validità riferimenti massimo 2 mesi dalla data di presentazione).
- 3 copie di qualsiasi altra lettera o comunicazione relativa al progetto.
- Indagine e progetto per la realizzazione mediante tecnologia trenchless (quando richiesto o necessario) in duplice copia.
- File del progetto in formato PDF/DWG da inviare via e-mail al Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo, Ufficio Coordinamento nella stessa data di protocollazione.
- Scheda inserimento dati del progetto – **allegato "B"**.
- Fotografia in triplice copia di manufatti superficiali da installare (armadietti, paline, colonnine, ecc.).



Assaggi

3 copie di eventuali assaggi (fotografia e sezione in A4) e la relativa documentazione informatica (da inviare via e-mail al Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, Servizio Tecnico suolo e sottosuolo, Ufficio Coordinamento nella stessa data di protocollazione.

Gli assaggi devono essere effettuati per ogni tratta di marciapiede o isolato maggiore di 50 metri lineari, nei punti più critici e in prossimità degli incroci.

Nella sezione di progetto dell'assaggio dovrà essere collocato il servizio da posare; l'assaggio dovrà essere eseguito per tutta la larghezza del marciapiede per una profondità di metri -1,20 evidenziando, comunque, tutti i servizi risultanti dall'indagine di coordinamento.

Rinnovo

Il rinnovo può essere presentato solo con motivazione e richiesto quando i lavori risultano autorizzati e l'area non ritirata o ritirata ma senza inizio effettivo dei lavori entro i termini autorizzativi.

Il rinnovo può essere concesso nei seguenti casi:

- Indagine di coordinamento della validità di 6 mesi dalla data di emissione del Modulo Avviso Enti del Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo – Ufficio Coordinamento, da verificarsi in sede esecutiva prima dello scavo
- Acquisizione di nuove prescrizioni del Reparto Strade del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano, competente per la zona
- Nuovi riferimenti della Polizia Locale (se superato il termine di 2 mesi di validità)

Proroga

Il termine fissato per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato, su richiesta motivata, nel caso in cui i lavori sono in corso e non presumibilmente ultimati entro la data di scadenza dell'autorizzazione.

Nel caso in cui pervenga istanza di richiesta di proroga successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione, la medesima verrà automaticamente istruita come nuova richiesta di autorizzazione.

La domanda di proroga deve essere presentata, munita di N.O. del *Reparto Strade del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano* competente per la zona e del *Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo – UFFICIO ENTI* – e nuovo parere della Polizia Locale competente per territorio in triplice copia, al *Settore Gestione Occupazione Suolo, Catasto e SIT – Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico di Via Larga 12.*

Alla richiesta di proroga occorre allegare lo stato avanzamento dei lavori in 4 copie, debitamente firmate e datate, con indicati chiaramente i lavori eseguiti nonché quelli oggetto della richiesta di proroga.

Copia della richiesta di proroga protocollata dovrà essere mantenuta c/o il cantiere e inviata entro la data di scadenza dell'autorizzazione di cui si chiede proroga, all'Ufficio Enti *del Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano* e al *Comando di Zona della Polizia Locale/Settore Presidio del Territorio – Servizio Comando di Zona - Ufficio Lavori Stradali.*

La durata dei lavori, oggetto della domanda, deve essere proporzionata ai lavori ancora da realizzare.

Per qualsiasi altro chiarimento prendere contatto con:

SETTORE GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO, CATASTO e SIT – Servizio Occupazione Suolo/Sottosuolo Pubblico

Per chiarimenti tecnici si potrà prendere contatto con

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO – Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo – Ufficio Coordinamento

Orario e giorni di ricevimento: dalle 11.00 alle 12.00 tutti i giorni tranne il giovedì.

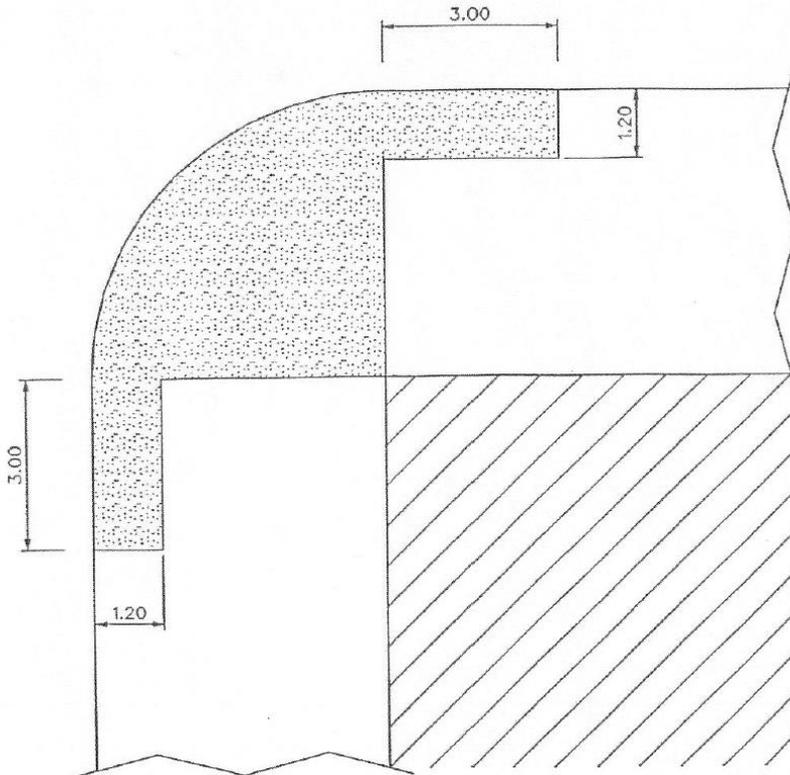


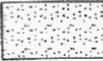
Spazio riservato alla Civica Amministrazione



Allegato "A"

(MISURE IN 'MT.)



 ZONA VINCOLO INSTALLAZIONE POZZETTI
AGLI ANGOLI DEI MARCIAPIEDI



Allegato "B"

ENTE _____ DISEGNO N. _____

P.G. N. < / / > DATA < / / >

CAUSALE < > DURATA LAVORI GG. < >

METRI SCAVO < > ZONA < >

NOTE < >

SEGMENTO <1>

CODICE VIA < > <VIA >

DALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

ALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

LAVORI IN M/C/E/A < > CARREGGIATA C/P/D < > MARCIAPIEDI P/D/X < >

SEGMENTO <2>

CODICE VIA < > <VIA >

DALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

ALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

LAVORI IN M/C/E/A < > CARREGGIATA C/P/D < > MARCIAPIEDI P/D/X < >

SEGMENTO <3>

CODICE VIA < > <VIA >

DALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

ALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

LAVORI IN M/C/E/A < > CARREGGIATA C/P/D < > MARCIAPIEDI P/D/X < >

SEGMENTO <4>

CODICE VIA < > <VIA >

DALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

ALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

LAVORI IN M/C/E/A < > CARREGGIATA C/P/D < > MARCIAPIEDI P/D/X < >

SEGMENTO <5>

CODICE VIA < > <VIA >

DALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

ALLA TRAVERSA O CIV. < > <VIA >

LAVORI IN M/C/E/A < > CARREGGIATA C/P/D < > MARCIAPIEDI P/D/X < >

M = MARCIAPIEDI C = CENTRALE P = PARI
 C = CARREGGIATA P = PARI D = DISPARI
 E = ENTRAMBI D = DISPARI X = ENTRAMBI
 A = ATTRAVERSANTE



ALLEGATO 2.D. Modulo "Avviso di Manomissione" (Buono di Manomissione).

Milano

Comune
di Milano

LOGO DELLA SOCIETA' /

/Ragione Sociale

AVVISO DI MANOMISSIONE**(Intervento sino a m². 10 su marciapiede e fino a 10 giorni)**

N. _____

Data _____

Unità Organizzativa: _____
 Incaricato della trasmissione: _____ Tel: _____ Fax: _____
 Assistente ente committente: _____ Tel: _____
 Impresa esecutrice: _____
 Assistente Impresa: _____ Tel: _____

AL COMUNE DI MILANO:

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Ufficio Enti - Rep: _____ Fax: 02.88442009

Polizia Locale - Zona _____ - Ufficio Lavori Stradali Fax: 02. _____

Servizio Occupazione Suolo e Sottosuolo Pubblico Mailbox: Ele.sottosuolo@comune.milano.it

Fax: 02.88442243

Località di scavo: _____ Marciapiede Carreggiata

Tipo intervento: _____

Motivazione: _____

Data inizio lavori: _____ **Data fine lavori:** _____ (ripristino a CLS)

(Ripristino definitivo 15gg fine lavori)

Limitazioni al traffico: Pedoni Parziale Totale
 Veicoli Parziale Totale Velocipedi Parziale Totale

1a richiesta di proroga

Data inizio proroga _____ Data fine lavori _____ (Ripristino a CLS)

(Ripristino definitivo 15 gg fine lavori)

Motivazione: _____

Note: _____

2a richiesta di proroga

Data inizio proroga _____ Data fine lavori _____ (Ripristino a CLS)

(Ripristino definitivo 15 gg fine lavori)

Motivazione: _____

Note: _____

3a richiesta di proroga

Data inizio proroga _____ Data fine lavori _____ (Ripristino a CLS)

(Ripristino definitivo 15 gg fine lavori)

Motivazione: _____

Note: _____

Area di scavo m² _____ Area cantiere m² _____ Occupazione gg. _____ **TOTALE Cosap € _____**
 (max 10 mq) (max 30 mq) **OPPURE**

Area deposito e manovra mezzi m² _____ Occupazione gg. _____ **Esente Cosap Art. _____, comma _____**
 (max 20 mq) **(specificare articolo e comma)**

Data ripristino provvisorio: _____**Data ultimazione lavori:** _____

A decorrere dalla data di inizio lavori e per tutta la durata dei lavori stessi, la suddetta Società si assume l'onere della custodia dell'area e relativi sottoservizi, secondo quanto stabilito dall'art. 2051 C.C., e si impegna al risarcimento di eventuali danni provocati anche a terzi a seguito dei lavori in argomento.

In caso di constatazione di situazioni anomale, riferite a rotture o manomissioni di tubazioni, cavi, ecc. in particolare per quanto concerne i servizi in sottosuolo, occorrerà notificare formalmente il Reparto di competenza, per una verifica congiunta dell'anomalia, eseguendo contemporaneamente esaurienti rilievi fotografici.

Il presente avviso di manomissione è valido esclusivamente su aree di proprietà comunale; eventuali diritti di terzi in merito alla natura giuridica delle superfici dovranno essere verificati da codesta Società.



ALLEGATO 2.F. Modello "Verbale di consegna aree comunali".

Milano

Comune
di MilanoSETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO
Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo
Ufficio EntiLAVORI COMPORTANTI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO IN COMUNE DI MILANO

Società richiedente

Direttore/Responsabile dei lavori

Impresa Esecutrice

VERBALE DI CONSEGNA AREE COMUNALI

Atti n° Lavori

Via /Piazza

Concessione Dirigenziale del

Premesso:

1. Che la Società ha richiesto ed ottenuto di manomettere la sede stradale nelle Vie suddette come da progetto allegato n° del
2. Che per procedere all'esecuzione dei lavori in oggetto è necessario provvedere alla consegna temporanea delle superfici stradali come da planimetria allegata redatta in contraddittorio in sede di redazione del presente verbale
3. Che la Società dichiara di aver completato le procedure riguardanti gli avvisi nei confronti delle Società interessate indicati nel modulo "Avviso Enti".

Tutto ciò premesso;

si consegnano le aree del presente progetto, fatti salvi i diritti di terzi in merito alla natura giuridica delle superfici che codesta Società dovrà verificare".

Allo scopo di addivenire alla consegna delle aree suddette da parte del Comune di Milano alla Società sopracitata sono convenuti il giorno i Signori:

per la Società (il Direttore/Responsabile dei Lavori *) tel.

per l'Impresa (il Direttore Operativo *) tel.

per il Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano

Constatato che le aree interessate dai lavori risultano in stato manutentivo.

Eventuali osservazioni:

La consegna dell'area in oggetto è comunque subordinata alla verifica anche visiva che nella località non sussistano altri cantieri di qualsiasi natura. In tal caso occorrerà darne immediata informazione a questo Ufficio prima dell'inizio di ogni attività lavorativa.

Si sono consegnato alla Società n° planimetrie riguardanti l'indagine dei servizi esistenti in sopra/sottosuolo.

Il ripristino definitivo dell'eventuale intervento in carreggiata dovrà essere realizzato entro il

Successivamente a tale data e comunque entro e non oltre 60 giorni la Società dovrà presentare formale comunicazione (fax) per la riconsegna dell'area.

Note particolari

Ciò constatato, a far tempo dal giorno le aree sopra considerate, comprese le aree necessarie alla movimentazione di mezzi e materiali, come evidenziate nell'allegata planimetria, risultano in consegna e conseguentemente in custodia a norma dell'art. 2051 C.C. alla Società

Il Direttore/Responsabile dei Lavori provvederà a far esporre apposito cartello informativo di cantiere così come richiesto nella Concessione

Al momento della ripresa in carico delle aree, dovrà essere consegnata la dichiarazione del Direttore/Responsabile dei lavori riportante:

Verbale di collaudo provvisorio o finale a firma della D.L. contenente le seguenti informazioni:

- Tipologia dei materiali utilizzati per i riempimenti e i ripristini definitivi, stratigrafia con indicati gli spessori posati;
- Dichiarazione relativa ai riempimenti degli scavi e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Società (il Direttore/Responsabile dei Lavori *)

per l'Impresa (il Direttore Operativo *)

Per il Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano

Data

* E' consentita delega formale da allegarsi al presente verbale



ALLEGATO 2.G. Modello "Certificato di regolare esecuzione".

FAC SIMILE DICHIARAZIONE (su carta intestata)

Oggetto: lavori di

Società Richiedente:

Impresa esecutrice:

Direttore//Responsabile dei Lavori

Il sottoscritto Geom/Arch/Ing

in qualità di (DL, RL, Collaudatore)

dichiara che – per quanto di propria conoscenza - tutte le opere in oggetto si sono svolte senza danni a cose e persone e sono state eseguite a regola d'arte.

I materiali impiegati sono stati i seguenti:.....

e sono stati posati nei seguenti spessori:

mista cm

Tout venant cm

Binder cm

Tappeto d'usura cm

La segnaletica è stata ripristinata come all'origine.

I materiali di risulta sono stati trattati come da legislazione vigente.

Data

Firma



ALLEGATO 2.H. Modello "Verbale di riconsegna aree comunali".

Comune
di Milano**SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO**
Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo
Ufficio Enti**LAVORI COMPORTANTI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO IN COMUNE DI MILANO**

Società richiedente

Direttore/Responsabile dei lavori

Impresa Esecutrice

VERBALE DI RICONSEGNA AREE COMUNALI

Atti n° Lavori

Via /Piazza

Concessione Dirigenziale del

Considerato:

1. Che la Società ha richiesto e ottenuto di manomettere la sede stradale nelle vie suddette come da progetto allegato n° del
2. Che in data venivano consegnate alla Società le aree comunali interessate dai lavori.
3. Che la Società nella persona del Direttore/Responsabile dei Lavori dichiara di aver provveduto al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale preesistente all'intervento o secondo quanto contenuto nelle prescrizioni particolari della concessione.
4. Che la Società dichiara di essersi attenuta nell'esecuzione dei ripristini a quanto prescritto in sede di concessione e di non aver alterato la funzionalità dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche.
5. Che la Società ha comunicato di aver terminato i lavori in data

Tutto ciò premesso, considerata anche la dichiarazione di regolare esecuzione del, allegata al presente verbale, in accoglimento della richiesta della sopracitata Società di addivenire alla riconsegna delle suddette aree al Comune di Milano

sono convenuti il giorno i Signori:

per la Società (il Direttore/Responsabile dei Lavori *) tel.

per l'Impresa (il Direttore Operativo *) tel.

per il Settore Tecnico Infrastrutture

Dalle risultanze della ricognizione delle aree interessate dai lavori e constatato che i ripristini risultano eseguiti come definito dalle sopracitate prescrizioni (fatti salvi gli eventuali vizi occulti) e preso atto della dichiarazione del DL si riprendono in consegna le citate aree con decorrenza

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Società (il Direttore/Responsabile dei Lavori *)

per l'Impresa (il Direttore Operativo *)

Per il Settore Tecnico Infrastrutture

Data

* E' consentita delega formale da allegarsi al presente verbale



PTUS

Prontuario Tecnico per l'Utilizzo del Sottosuolo